

# LA VITA CHE SI DONA

## 58 FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE

### TESTIMONI DI CRISTO RISORTO

MARTIROLOGIO LASALLIANO

## INTRODUZIONE

La 2a Repubblica spagnola proclamata il 14 aprile 1931, nacque in un clima di grande agitazione politica, impregnata di forte anticlericalismo. Ad appena un mese da questa data, furono incendiate molte chiese a Madrid, Valencia, Malaga e altre città, senza che il Governo facesse qualcosa per impedirlo né per trovare i responsabili e sottoporli a giudizio secondo la legge. La Chiesa, dal canto suo, per il bene della Spagna, aveva accolto la Repubblica con spirito di collaborazione, anche se non poteva esserne entusiasta. Erano queste le istruzioni che Papa Pio XI e i Vescovi avevano dato ai cattolici. E tuttavia le leggi settarie crescevano di giorno in giorno.

In questo contesto fu soppressa la Compagnia di Gesù e i suoi membri espulsi. Durante la rivoluzione comunista delle Asturie (ottobre 1934), sparsero il loro sangue molti sacerdoti e religiosi, tra i quali i nostri Fratelli di Turón, beatificati da Giovanni Paolo II il 29 aprile 1990 e canonizzati dallo stesso Papa il 21 novembre 1999.

Nel primo semestre del 1936, a seguito del trionfo del Fronte Popolare, formato da socialisti, comunisti e da altri gruppi radicali, avvennero attentati ancora maggiori, con nuovi incendi di chiese, demolizioni di croci, cacciata di parroci, divieto di funerali e processioni e minacce di violenze ancora peggiori, che si abbatterono regolarmente dopo il 18 luglio 1936. Da questa data fino al 1° aprile 1939, nella zona repubblicana si scatenò la più grande persecuzione religiosa dai tempi dell'Impero Romano, superiore anche a quella della Rivoluzione Francese: la Spagna divenne terra di martiri

Fu un triennio tragico e al tempo stesso glorioso, quello dal 1936 al 1939, che deve essere fedelmente ricordato affinché non se ne perda la memoria. Al termine della persecuzione, il numero di martiri giunse ad essere di quasi diecimila: furono Vescovi, sacerdoti diocesani, seminaristi, religiosi, religiose e diverse migliaia di laici, di ambo i sessi, militanti di Azione Cattolica e di altre associazioni di apostolato, il numero definitivo dei quali, tuttavia, è impossibile precisare.

La più eloquente testimonianza di tale persecuzione la diede Manuel de Irujo, un basco nominato ministro del Governo repubblicano con lo scopo di ristabilire, se possibile, una parvenza di giustizia nella zona repubblicana. Egli, in una riunione del governo repubblicano, tenutasi a Valencia (a quel tempo capitale della Repubblica) all'inizio del 1937, presentò il seguente *Memorandum*:

«La situazione di fatto della Chiesa, a partire dal trascorso luglio, in tutto il territorio leale [al governo], eccetto quello basco, è la seguente:

a) Tutti gli altari, immagini e oggetti di culto, salvo pochissime eccezioni, sono stati distrutti, e la maggior parte di loro con vilipendio.

b) Tutte le chiese sono state chiuse al culto, e questo è stato totalmente e assolutamente sospeso.

c) Gran parte delle chiese, nella Catalogna, come fosse una cosa del tutto normale, sono state incendiate.

d) Le istituzioni e gli organismi ufficiali hanno ricevuto campane, calici, cibori, candelabri e altri oggetti di culto, li hanno fusi e il ricavato è stato destinato alla guerra o a fini industriali.

e) Le chiese sono state trasformate in depositi di ogni genere: negozi, garages, stalle, caserme, rifugi e altre destinazioni diverse.

f) Tutti i conventi sono stati svuotati e sospesa la vita religiosa al loro interno. Gli edifici, gli oggetti di culto e i beni di ogni genere sono stati incendiati, saccheggiati, occupati e demoliti.

g) I sacerdoti e i religiosi sono stati posti in detenzione, imprigionati e fucilati, e per migliaia di loro senza causa istruttoria, fatti che, pur se in diminuzione, continuano ancora a verificarsi non soltanto tra la popolazione rurale, dove è stata data loro la caccia e messi a morte in modo selvaggio, ma anche nelle cittadine. A Madrid, Barcellona e nelle rimanenti grandi città, sono centinaia gli arrestati nelle carceri senza altra causa conosciuta che il fatto di essere sacerdoti o religiosi.

h) È stato fatto divieto assoluto di tenere in privato immagini e oggetti di culto. La polizia che pratica perquisizioni domiciliari, rovistando all'interno delle case, nella vita intima personale o familiare, distrugge con violenza immagini, stampe, libri religiosi e quanto si rapporta al culto o lo evoca».

Giovanni Paolo II ha colto, con grande sensibilità storica e spirituale, il valore dei martiri nella vita della Chiesa: “Come sempre nella storia cristiana i “martiri”, cioè i testimoni, sono numerosi e indispensabili al cammino del vangelo. (*Redemptoris Missio*, 45)

“La Chiesa del primo millennio nacque dal sangue dei martiri. Nel nostro secolo la Chiesa è diventata nuovamente Chiesa di martiri. Per quanto è possibile non devono andar perdute le loro testimonianze” (*Tertio millennio adveniente*, 37).

## Alcuni dati

Dall'Annuario Pontificio ricaviamo che nel 1936 in Spagna erano presenti 29.902 sacerdoti e poco più di 10.000 religiosi. Alla fine della persecuzione risultarono uccisi 13 vescovi, 4171 tra sacerdoti e seminaristi, 2648 religiosi e religiose e un numero imprecisato di laici cattolici impegnati. In percentuale furono trucidati il 13% del clero secolare e più del 25% di quello regolare, compresi religiosi Fratelli e Suore. (\*)

Nello stesso anno vivevano in Spagna 1.087 Fratelli delle Scuole Cristiane, suddivisi in 3 Province: Barcellona, con 353 religiosi, Madrid, con 311 e Valladolid con 423. Alla fine della persecuzione risultarono massacrati 165 Fratelli, il 15,7% del totale. Diversa, però, la percentuale nelle 3 Province, dove risultarono 97 uccisi a Barcellona, per una media del 28%, 60 a Madrid, per una media del 17% e 8 a Valladolid, per una media del 2%. (\*\*)

Fino ad ora, tra i nostri “Martiri” di Spagna vi sono già 9 Fratelli canonizzati e 70 beatificati.

Rodolfo Cosimo Meoli,  
Postulatore Generale FSC

---

(\*) Dati tratti da *HISTORIA DE LA PERSECUCION EN ESPAÑA (1936-1939)* di A.Montero, pp. 762-763, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid, 1961.

(\*\*) Dati tratti dall'Archivio della Casa Generalizia FSC, Roma, Via Aurelia 476.

## BARCELLONA

Nel 1936 le istituzioni lasalliane in Catalogna erano 32. Con lo scatenarsi della persecuzione dovettero essere tutte abbandonate, e così molte furono saccheggiate e alcune incendiate. La sorte dei Fratelli fu ancora più dolorosa: 26 Comunità ebbero Fratelli uccisi e in un caso fu l'intera comunità ad avere questa sorte.

In luglio, quando la persecuzione divenne più violenta, **Fr. Leonardo José**, Visitatore, e **Fr. Dionisio Luis**, Direttore del Collegio Bonanova, si trovavano in un monastero della Cerdaña, per preparare i quattro ritiri del Distretto, che sarebbero cominciati dopo qualche giorno. Il 17 uscirono dal monastero, diretti alla scuola di La Seo de Urgel, perché il giorno dopo volevano partecipare al pellegrinaggio della scuola al Santuario della Vergine di Maritxell, ad Andorra. A La Seo vennero a conoscenza delle tristi notizie che giungevano da Barcellona e da altre località della Catalogna. Cercarono allora di ritornare immediatamente a Barcellona, per essere vicini ai Fratelli e ai giovani studenti, ma la comunicazione era impossibile. Pensarono allora di andare a Tolosa e rientrare a Barcellona per via aerea. Ma anche questo non fu possibile. I due trovarono alloggio, il 22 luglio, all'hotel Cadi, il cui padrone, Jaime Samà, era fervente cattolico. Intanto cercavano il modo di poter raggiungere Barcellona.

Il 7 agosto però furono arrestati entrambi e il giorno seguente fucilati. La gente di Traverseras seppellì i cadaveri, che in seguito furono esumati. Oggi riposano a San Martin de Sasgayolas. La stessa sorte fu riservata ad altri 95 Fratelli del Distretto; il più giovane tra di loro non aveva ancora 20 anni e il più vecchio 60. Nel processo canonico della diocesi di Barcellona sono inclusi 44 di questi Fratelli.

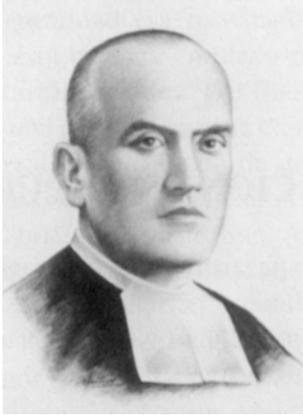
## *La Causa*

*“Lucas a Sancto Joseph, Leonardus Joseph et LXII Socii et Sociae”.*  
*Barcellona.*

*La Causa riguarda 64 “presunti Martiri”: 44 Fratelli delle Scuole Cristiane, 14 Carmelitani Scalzi, 1 Suora Carmelitana della Carità, 4 Suore Carmelitane Missionarie e 1 seminarista. Ebbe inizio in diocesi il 13 novembre 1952. Dato l'elevato numero dei “presunti Martiri” (64) e l'escussione dei numerosissimi testi, ben 474, presentati dalle diverse giurisdizioni ecclesiastiche, il processo canonico presentava numerose difficoltà. I Vescovi competenti per territorio si rivolsero allora alla Sacra Congregazione dei Riti (che oggi si chiama delle Cause dei Santi) perché consentisse la costituzione di un unico Tribunale e si celebrasse per tutti e 64 un unico processo. Ottenuto il Rescritto della Congregazione (il Vescovo di Vich il 24 novembre 1951; il Vescovo di Gerona il 28 novembre 1951; il Vescovo di Urgel il 23 novembre 1951; il Vescovo di Saragozza il 23 novembre 1951), i vari Vescovi interessati autorizzarono quello di Barcellona a costituire nella sua diocesi il Tribunale ecclesiastico.*

*Il 13 novembre 1952 l'Arcivescovo di Barcellona aprì le Sessioni, affidate poi al Giudice Delegato, un Arcivescovo cappuccino. Il Processo si svolse in ben 542 Sessioni, che terminarono il 7 giugno 1959. Giunti a Roma i plichi contenenti il materiale raccolto a Barcellona, si dovette aspettare il 18 ottobre 1991 per ottenere il Decreto di Validità dell'Inchiesta diocesana e iniziare così la composizione della “Positio super martyrio”. Il 22 giugno 2004 si concluse definitivamente l'iter canonico con la proclamazione del Decreto sul martirio da parte di S.S. Giovanni Paolo II.*

*Sono stati beatificati il 28 ottobre 2007.*



**1 - FRATEL LEONARDO JOSÉ**  
(JOSÉ MARIA ARAGONES MATEU)

Tarragona, diocesi di Tarragona,  
21.05.1886  
*(Nascita)*  
Barcelona, 01.09.1917  
*(Voti perpetui)*  
Traverseras (Urgel), 09.08.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

Prima di entrare nell'Istituto, studiò nel Seminario, però prima di ricevere il suddiaconato, si orientò verso la vita religiosa. Per qualche tempo lavorò nel Collegio dei Fratelli di Tarragona, e lì decise di diventare Fratello. A 24 anni iniziò il Noviziato a Bujedo nel 1910. Iniziò il suo apostolato a Berga. Nel 1914 passò all'internato della Bonanova e nel 1922 fu nominato Vice Direttore del Collegio. Nel 1925 fu nominato Direttore del Collegio di Gracia. Nel 1928 Fr. Pedro Luis, Visitatore, fu eletto Assistente e Fr. Leonardo lo sostituì quale Visitatore del Distretto.

Erano già otto anni che ricopriva questo incarico quando sopraggiunse la persecuzione religiosa, che tanto infuriò nel Distretto di Barcellona. Era a La Seo de Urgel con Fr. Dionisio Luis, Direttore del Collegio Bonanova, preparando i quattro ritiri del Distretto, quando appresero le tristi notizie che arrivavano da tutta la Catalogna. Cercarono di partire immediatamente per Barcellona, ma le comunicazioni erano interrotte. Alloggiarono qualche giorno all'albergo Cadí, e quando il 7 agosto chiesero un salvacondotto, i miliziani li arrestarono. Li fucilarono il giorno 9 agosto. Quando i due Fratelli si accorsero che stavano per essere uccisi, si abbracciarono e così morirono, attraversati dalle pallottole.

Fratel Leonardo aveva 50 anni.



**2 - FRATEL DIONISIO LUIS**  
(MATEO MOLINOS COLOMA)

Forcall (Castellón), diocesi di  
Tortosa, 21.08.1890  
*(Nascita)*  
Cambrils, 24.08.1918  
*(Voti perpetui)*  
Traverseras (Urgel), 09.08.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Cambrils nel 1906, a 16 anni, per cui passò subito al Noviziato. Continuò la sua formazione fino al 1908, anno in cui, terminato lo Scolasticato, iniziò ad esercitare il ministero in una scuola dei Fratelli a Tarragona. Trasferito al Collegio Bonanova di Barcellona, vi insegnò per 12 anni e poi ebbe l'incarico di ispettore della secondaria. Nel 1932 fu nominato Direttore del Collegio.

Nel mese di luglio 1936, insieme al Fr. Visitatore Leonardo José, stava preparando i quattro ritiri del Distretto in un monastero della Cerdaña, vicino a La Seo de Urgel, quando iniziò la fase più crudele della persecuzione religiosa e le comunicazioni con Barcelona furono interrotte. Il 22 luglio i due furono costretti a prendere alloggio all'hotel Cadi, sperando che la situazione migliorasse. Il 7 agosto Fratel Dionisio si recò alla sede UGT per chiedere un salvacondotto, ma, sospettando di lui, i miliziani lo trattennero, andarono a perquisire la sua camera d'albergo e intimarono anche a Fratel Leonardo di seguirli. Il 9 agosto li fucilarono insieme, in territorio di Traverseras, in un luogo chiamato "Baños de Sugrañes".

Fr. Dionisio aveva 45 anni.



### 3 - FRATEL ADOLFO JAIME (ANTONIO SERRA HORTAL)

Bañolas, diocesi di Gerona,  
19.12.1880  
*(Nascita)*  
Barcelona, 25.07.1909  
*(Voti perpetui)*  
Carretera de Roda y Olot (Manlleu),  
06/7.08.1936  
*(Martirio)*  
S.María de Corcó  
*(Sepoltura attuale)*

Rimase tre anni all'Aspirantato e vestì l'abito religioso nel gennaio 1897. Nel 1899 iniziò il suo apostolato al Collegio Bonanova dove rimase 8 anni. Nel 1907 passò a Teruel, per due anni, e nel 1909 a Manlleu per 11 anni. Nel 1920 tornò un anno a Teruel e quindi per 6 anni alla Bonanova. Nel 1927 fu nominato Direttore di Berga, ma al termine del secondo anno chiese insistentemente di essere sollevato dall'incarico. Nel 1929 passò come insegnante a Condal. E, infine, nel 1930 fu nominato procuratore a Manlleu.

Quando iniziò la persecuzione del 1936 Fr. Adolfo era a Rosas, dal 12 luglio in visita in famiglia. A causa degli avvenimenti ottenne un passaporto per entrare in Francia, ma quando giunse alla frontiera la trovò già chiusa. Ritornò a Rosas, dove non molto tempo dopo fu ricercato da una pattuglia di miliziani. Egli dichiarò che risiedeva a Manlleu e che stava lì per visitare i familiari. Il 6 agosto lo portarono a Manlleu e i miliziani della città si incaricarono di lui, lo misero in una macchina e uscirono dal paese. Lo uccisero all'incrocio della strada di Roda e Olot. Il suo corpo fu raccolto il giorno dopo e sepolto nel cimitero di Santa Maria Corcò.

Fratel Adolfo aveva 55 anni.



### 4 - FRATEL ADOLFO MARIANO (MARIANO ANEL ANDREU)

Josa (Teruel), diocesi di Zaragoza,  
16.06.1910  
*(Nascita)*  
Bujedo, 30.08.1907  
*(Primi Voti)*  
Barcelona, 12.10.1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Cambrils il 16 febbraio 1926 e al Noviziato ricevette l'abito religioso il 2 febbraio 1927. Al termine dello Scolasticato esercitò l'apostolato ad Alcora, per due anni. Nel 1931 fu destinato alla scuola di Santa Madrona e, al termine del 1933, passò al Collegio Bonanova. Quando il 19 luglio il Collegio fu assalito dalle orde miliziane, riuscì a scappare e a rifugiarsi a casa di un cugino, Donato Anel Nebra, che viveva nella Rambla de las Flores. Ma non tardarono a presentarsi i miliziani e a perquisire la casa. Fortunatamente il cugino poté nascondere Fr. Adolfo. Ma i miliziani nell'andarsene dissero: "Sappiamo che qui si nasconde un buon pezzo, e non ce lo lasceremo scappare". Passata la paura qualcuno gli consigliò che per sfuggire sarebbe stato meglio arruolarsi alla milizia. Lo fece, come volontario.

Erano passati circa 15 giorni quando giunse trafelato a casa di suo cugino e, vuotando le sue tasche, disse: "Credo che sospettino di me e mi mandino al fronte. Devo andare immediatamente. Prendete, vi lascio tutto ciò che possiedo". Dopo la sua partenza non si seppe più nulla di lui. Ai suoi familiari, che in varie occasioni chiesero informazioni, dissero alla fine: "Non vi preoccupate più per lui. Sta dove deve stare!". Lo avevano ucciso. Tutto ciò successe nella prima quindicina di ottobre del 1936. Fratel Adolfo aveva 26 anni.



**5 - FRATEL AGAPIO**  
(JOSÉ LUIS CARRERA COMAS)

Santa Coloma de Farnés,  
diocesi di Gerona, 04.02.1881

*(Nascita)*

Barcelona, 20.08.1918

*(Voti perpetui)*

Barcelona, 09.12.1936

*(Martirio)*

?

*(Sepoltura attuale )*

mezzogiorno, una pattuglia di miliziani si presentò alla pensione reclamando due "preti", che furono portati al commissariato. Non si seppe più nulla di loro. La perpetua del parroco andò varie volte a chiedere notizie. Alle sue insistenze, le dissero la verità: li avevano fucilati. Fratel Agapio aveva 55 anni.

Per due anni studiò da interno nel Collegio dei Fratelli di Béziers (Francia). Entrò all'Aspirantato di Bujedo il 19 luglio 1894. Vestì l'abito religioso il 20 maggio 1897. Terminato lo Scolasticato iniziò il ministero a Terrasa e in altre scuole gratuite. Nel 1905 passò al Collegio Bonanova. Nel 1909 fu inviato ad Arenys de Mar, dove rimase 10 anni. Quindi nel 1919 passò a Berga e di lì a Condal. Nel 1928 fu nominato Direttore della Scuola Nuestra Señora del Carmen, dove rimase fino al 1935, anno in cui fu nominato Direttore di San Hipólito de Voltregá.

Qui la persecuzione religiosa sorprese tutta la Comunità. Il 23 luglio 1936 i Fratelli furono scacciati, e dovettero affidarsi alla carità di alcune famiglie. Quando poi si sparse la voce che li avrebbero uccisi, fuggirono sulla montagna, dove vagarono per vari giorni. Poi il Direttore trovò una casa dove potè riunire i quattro Fratelli e accogliere anche un religioso della Sacra Famiglia.

Il 18 agosto un gruppo di miliziani si radunò dinanzi alla casa. Bussarono alla porta. Andarono ad aprire il Fratello della Sacra Famiglia e i Fratelli Honorato e Olegario. Andavano cercando tre "frati", e non indagarono se ce n'erano altri. Fucilarono i tre sulla strada di San Boy, a quattro chilometri da San Hipólito. Fratel Agapio e l'altro Fratello in quell'occasione si salvarono, ma abbandonarono la casa. Fr. Agapio si recò a Vich e poi a Barcelona, dove prese alloggio nella pensione del sig. Jordan Motta. Era il 10 settembre 1936. Lì si incontrò con un sacerdote della chiesa del Carmen, Don Juan Ramón Munt. Il 9 dicembre, a

Dall'altare del sacrificio,  
ornato coi versi trionfali dell'Inno  
dell'Ufficio Liturgico dei Martiri  
**IMPORPORATI DEL SANGUE CHE HANNO SPARSO**  
**CINGONO LE TEMPIA DI LUMINOSI ALLORI,**  
si protendono due mani,  
cerchiate dalle catene dell'odio e della violenza,  
nel gesto di offerta della corona  
conquistata con la fedeltà fino al martirio.  
L'anima trasfigurata  
reca la palma della vittoria  
ed entra trionfante nella gloria.



**6 - FRATEL BENITO CLEMENTE**  
(FÉLIX ESPAÑA ORTIZ)

Pancorbo, diocesi di Burgos,  
01.02.1889  
*(Nascita)*  
Barcelona, 20.08.1918  
*(Voti perpetui)*  
Vallvidriera (Barcelona), ?.09.1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*



**7 - FRATEL CANDIDO ALBERTO**  
(JOSÉ RUIZ DE LA TORRE)

Fresno de Rodilla, diocesi di Burgos,  
26.03.1906  
*(Nascita)*  
Barcelona, 27.08.1933  
*(Voti perpetui)*  
Vallvidriera (Barcelona), 02/4.11.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

Nel marzo 1902 entrò all'Aspirantato dove c'era già suo fratello Fr. Eladio Vicente, che sarà anche lui martire. Nel 1905 passò al Noviziato. Terminato lo Scolasticato esercitò il ministero a Castro Urdiales. Nel 1909 fu destinato al collegio Bonanova, di Barcellona. Nel 1922 ricevette l'obbedienza di Vice Direttore di Benicarló. Al termine dell'anno scolastico 1936, da Benicarló andò a Berga con l'incarico di aiutare il Direttore per la chiusura dell'anno scolastico. Il 19 luglio furono consegnati i premi agli alunni, e subito dopo, a causa delle notizie che giungevano, i Fratelli furono costretti a disperdersi.

Fr. Benito si recò prima alla fattoria di un ex alunno di Noet, poi dormì alcune notti su una panchina del Paseo de Gracia. A metà agosto chiese asilo alla famiglia Figueras, che lo accolse. Occupava il tempo nella preghiera e insegnando ai figli della signora. Il 31 agosto li portò a passeggio, e al rientro era molto contento perché aveva incontrato un ex alunno che aveva una industria e gli aveva promesso di farlo lavorare. Ma quello stesso giorno alle 9 di sera, una macchina della FAI si fermò dinanzi alla casa e i miliziani iniziarono a perquisirla. Presero Fratel Benito. Quando la signora volle dargli qualche vestito egli disse: "A che serve; stanno per uccidermi". Rimase qualche giorno nella prigione di via San Juan. Fu fucilato ai primi di settembre 1936. Aveva 47 anni.

Nell'ottobre 1920 entrò all'Aspirantato. Prese l'abito religioso il 14 agosto 1922. Terminato lo Scolasticato iniziò il suo apostolato nel 1925, esercitando il ministero nel Collegio Condal di Barcelona. Nel 1933 fu destinato al Collegio di Tarragona, prima come insegnante e poi come economo. In questo incarico rivelò doti insospettabili e per questo, due anni dopo, fu trasferito presso la Procura del Distretto, come collaboratore del Fr. Crisostomo.

Quando iniziò la persecuzione religiosa e la comunità dovette disperdersi, si rifugiò, insieme al Fratello Procuratore, in una pensione, da dove cercavano di soccorrere alle necessità degli altri Fratelli dispersi per la città. Il 2 novembre 1936 mentre rientrava alla pensione dopo aver preso con coraggio temerario in Procura del denaro che tenevano nascosto per soccorrere i Fratelli, un domestico, irritato per non aver ottenuto una somma ingiustamente pretesa, lo denunciò. Fu imprigionato e fucilato il giorno 3 con Fr. Crisostomo, Fr. Leónides e due laici che li aiutavano. Aveva 30 anni. I suoi resti riposano ora a San Martín de Sasgayolas.

Fratel Candido aveva anche un suo fratello nell'Istituto, Fratel Bonaventura Pio, morto anch'egli martire il 1 settembre 1936 a Tortosa. Fratel Bonaventura è inserito nel Processo di Tarragona.



**8 - FRATEL CAYETANO JOSÉ**  
(RAMÓN PALOS GASCÓN)

Forcall (Castellón), diocesi di  
Tortosa, 11.08.1885  
*(Nascita)*  
Barcelona, 20.08.1918  
*(Voti perpetui)*  
Pedralbes (Barcelona), 30.07.1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*

Conobbe i Fratelli a Benicarló, quando aveva 17 anni. Il contatto con loro fece nascere la sua vocazione. Nel 1908, a 23 anni, entrò nel Noviziato di Bujedo, dove vestì l'abito religioso il 4 ottobre 1908. Successivamente frequentò lo Scolasticato nella stessa casa. Iniziò ad esercitare il suo ministero nel 1910, nel Collegio S. Giuseppe di Teruel. Nel 1919 fu trasferito alla scuola gratuita dipendente dal Collegio Bonanova in Barcellona. Nel 1925 fu nominato economo del grande Collegio, dove lavoravano ben 70 Fratelli.

Aveva questo incarico quando domenica 19 luglio 1936 un'orda di miliziani armati invase il Collegio. Bruciarono la chiesa e distrussero molto materiale. I Fratelli fuggirono e i miliziani trovarono solo Fr. Cayetano nel suo ufficio. Lo arrestarono insieme ad alcuni domestici ed impiegati. Dieci giorni dopo, il 30 luglio, lo portarono fuori della prigione per chiedergli spiegazioni su alcune attrezzature del Collegio. Si rese subito conto che si trattava di un pretesto e lasciò la prigione col presentimento di quanto stava per succedergli. Infatti lo avevano prelevato per fucilarlo, cosa che avvenne lo stesso giorno 30 luglio. Sul registro del deposito dei cadaveri fu scritto soltanto: "Ramón Palos – da Pedralbes, di circa 60 anni; taglia media, capelli bianchi, presenta ferite di proiettile alla testa, sul collo e sul petto. Diagnosi: emorragia interna traumatica". Si ignora la sorte del suo cadavere, gettato, molto probabilmente, in una fossa comune del cimitero di Barcellona.

Fratel Cayetano aveva 51 anni.



**9 - FRATEL CELESTINO ANTONIO**  
(ISMAEL BARRIO MARQUILLA)

Piedrahita de Juarros, diocesi di  
Burgos, 22.04.1911  
*(Nascita)*  
Barcelona, 02.02.1929  
*(Primi Voti)*  
Torrente Cister (Barcelona),  
19/20.08.1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Cambrils e dopo qualche mese, nel 1928, al Noviziato di Benicarló, dove indossò l'abito religioso dei Fratelli delle Scuole Cristiane e prese il nome di Fratel Celestino Antonio. Frequentò lo Scolasticato a Cambrils. Nel 1930 iniziò il suo apostolato debuttando in una classe elementare del Collegio Nostra Signora della Bonanova, in Barcellona. Qui lo sorprese la persecuzione religiosa.

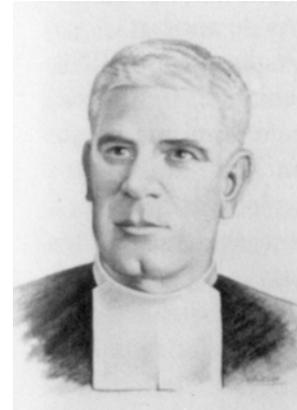
Il 19 luglio 1936, giorno in cui tutta la comunità del collegio fu costretta a fuggire, Fratel Celestino si rifugiò con altri due Fratelli in casa del sig. Coderk, i cui figli erano loro alunni. Qualche giorno dopo rimase lui solo con la famiglia, perché gli altri Fratelli avevano trovato un altro rifugio. Varie volte fu avvisato che era pericoloso rimanere in quel quartiere, però rispondeva: "Se mi uccidono, sia benedetto Dio!". Il 18 agosto più di 40 miliziani della F.A.I. (Federazione Anarchica Iberica) circondarono la casa del signor Coderk ed entrarono per ispezionarla; minacciarono il proprietario e i suoi figli se non gli consegnavano il "prete" che nascondevano. Egli rispondeva sempre che quello non era un prete, ma un professore. Nonostante ciò, portarono ugualmente via Fratel Celestino, dicendo che era un prete. Non si seppe altro di lui. Il cartellino del deposito dei cadaveri diceva che era morto colpito da pallottole nel torrente Cister, vicino a Barcelona. Era datato 20 agosto 1936.

Fratel Celestino aveva 25 anni.



**10 - FRATEL CIRILO PEDRO**  
(CECILIO MANRIQUE ARNÁ IZ)

Monasterio de Rodilla (Burgos),  
diocesi di Burgos, 01.02.1909  
*(Nascita)*  
Fortianell, 15.08.1926  
*(Primi Voti)*  
Barcelona, 03.11.1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*



**11 - FRATEL CRISOSTOMO**  
(JOSÉ LLORACH BRETO)

Benicarló (Castellón), diocesi di  
Tortosa, 09.02.1881  
*(Nascita)*  
Barcelona, 25.07.1909  
*(Voti perpetui)*  
Vallvidriera (Barcelona), 02/4.11.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Cambrils il 29 ottobre 1921. Nell'agosto 1925 passò al Noviziato di Fortianell. Nello Scolasticato di Cambrils completò la sua formazione religiosa e dopo poté iniziare il suo ministero apostolico, che svolse per i primi anni a Benicarló. Nel 1930 fu trasferito a Cambrils e nel 1933 alla Scuola Nuestra Señora del Carmen a Barcellona. Lo stesso anno fu destinato alla Procura, che si stava allestendo in una nuova residenza. Nel 1935 si ammalò di tifo e dovette passare un po' di tempo nell'infermeria di Cambrils.

Quando iniziò la persecuzione religiosa si rifugiò in casa di un parente, ma si tenne in contatto con Fr. Crisostomo, che oltre ad essere Procuratore del Distretto di Barcellona, era anche suo Direttore di Comunità. Il 3 novembre 1936 fu arrestato dai miliziani sulla Piazza dell'Università. Due erano i "crimini" che pesavano sulla sua coscienza, stando a quello di cui lo accusavano i suoi persecutori: per prima cosa essere religioso, e perciò controrivoluzionario e nemico del popolo, poi essere originario di Burgos, capitale della Spagna nazionalista, e perciò spia. Erano colpe più che sufficienti per fucilarlo, cosa che avvenne puntualmente.

Fratel Cirilo aveva 27 anni.

Fu alunno dei Fratelli nella scuola di Benicarló, e all'età di 12 anni entrò nel Seminario di Tortosa. A 17 anni lasciò il Seminario e chiese di entrare al Noviziato dei Fratelli a Bujedo nel 1898. Indossò l'abito religioso il 9 giugno 1898. Iniziò il suo apostolato ad Arenys de Mar, dove per sei anni insegnò e quindi ebbe l'incarico di Direttore. Vice Direttore dello Scolasticato di Cambrils per 1 anno, nel 1911 fu inviato a Manlleu, dove rimase 8 anni. Fu quindi incaricato della scuola di Santa Madrona. A San Hipólito de Voltregá insegnò fin quando, nel 1920, ebbe l'obbedienza di Direttore di Manlleu per 3 anni. Ancora un periodo quale insegnante alla Bonanova e quindi il suo ultimo incarico, quello di Procuratore del Distretto, nel 1926. La rabbiosa persecuzione religiosa che soffrì Barcelona, colpì i Fratelli in maniera terribile.

Il 19 luglio 1936 Fr. Crisostomo, insieme con il Direttore di Condal disposero la dispersione dei Fratelli di quella importante Comunità. Giovedì 23 luglio, durante il pranzo, si presentò una pattuglia di miliziani, per perquisire la casa. Domenica 26 luglio, alle 6 del pomeriggio, un'altra pattuglia arrestò i 5 Fratelli che erano ancora in casa. Dopo essere stati interrogati, intervenne qualcuno che li fece rimettere in libertà. Fr. Crisostomo prese allora alloggio presso una famiglia amica. Quando però vide il pericolo che correva la famiglia che lo aveva accolto, cercò una pensione, e da lì organizzò l'assistenza ai Fratelli. Ogni giorno dava appuntamento a qualcuno in luoghi diversi della città, per informarsi della loro situazione e dar loro mezzi

economici, quando ne aveva. Però, tanto Fr. Crisostomo, come i suoi fedeli collaboratori, il Fratello Candido Alberto e l'impiegato della Procura Juan López, destarono sospetti e i miliziani li seguirono senza farsene accorgere.

Il 2 novembre si presentò un gruppo di miliziani per arrestarli. Alla porta della casa c'erano, già ammanettati, Fr. Candido e Juan Lòpez, insieme a Félix Poza, portinaio del Collegio Condal. In prigione c'era già Fr. Leónides, Direttore di Santa Coloma de Farns. Presero i cinque e non se ne seppe più nulla fino al venerdì seguente, 6 novembre, quando i corpi furono riconosciuti nel deposito dei cadaveri della città con una nota che diceva: "Cadaveri trovati a Vallvidriera". Fratel Crisostomo aveva 52 anni. Il Console di Francia, che intratteneva strette relazioni con Fratel Crisostomo, si incaricò della sepoltura, acquistò 5 loculi, presenziò al funerale e al corteo che, accompagnato dalla bandiera francese, percorse la città fino al cimitero. Il 23 ottobre 1939 furono riconosciuti i resti mortali e trasportati a Cambrils. Oggi riposano a San Matín de Sasgayolas.



## 12 - FRATEL EDMUNDO ANGEL (PEDRO MASSÓ LLAGOSTERA)

San Juan las Fonts, diocesi di Gerona,  
20.04.1897

*(Nascita)*

Cambrils, 29.08.1922

*(Voti perpetui)*

Estanyol (Gerona), 05.08.1936

*(Martirio)*

S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)

*(Sepoltura attuale)*

Fu alunno dei Fratelli a Salt. Entrò all'Aspirantato nel 1914 a 17 anni, per questo in poco tempo passò al Noviziato. Dopo lo Scolasticato, cominciò il suo apostolato nella scuola di Horta. Nel 1923 fece il servizio militare a Cuba dove rimase tre anni nelle Comunità di Regia e del Vedado. Nel 1926 rientrò in Spagna e fu destinato a Fortianell. Nel 1933 passò a Salt, dove lo sorprese la persecuzione religiosa.

Il 21 luglio 1936 si rifugiò con un altro Fratello a Can Oller, vicino Gerona. Vi rimase fino al 27 luglio quando, vestito da povero, si mise in cammino verso Vescano, cercando di passare la frontiera. Mentre pregava dinanzi ad una cappella, dei miliziani lo fermarono. Alzando le mani videro che aveva in mano il rosario che recitava mentre camminava. Interrogato disse che andava a Bascano, a casa di Joaquin Paradell, padre di un alunno di Salt. Condotta dinanzi al signor Paradell, questi disse che effettivamente era professore di suo figlio a Salt. I miliziani lasciarono il Fratello a Casa del signor Paradell, minacciandolo di ritenerlo responsabile se il Fratello fosse fuggito. Il 5 agosto una macchina dei miliziani si fermò dinanzi alla casa, chiedendo del Fratello. Quando arrivò, lo fecero uscire, presero la strada di Olot e al chilometro 16 deviarono verso Estañol. Alle 5 del pomeriggio, in un luogo chiamato Mas Llanes, lo fucilarono. Aveva 39 anni. Il giorno seguente alcuni del Comitato di Estañol oltraggiarono il corpo sfondandogli il cranio e bruciandolo; poi ne sotterrarono i resti. Il 29 dicembre 1939, individuato il luogo, fu esumato. I resti oggi riposano a San Martin de Sasgayolas.



**13 - FRATEL ELISEO VICENTE**  
(VICENTE ALBERICH LLUCH)

Benicarló (Castellón), diocesi di  
Tortosa, 29.01.1906  
*(Nascita)*  
Cambrils, 16.08.1934  
*(Voti perpetui)*  
Valderrobres (Teruel), 23/25.08.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*



**14 - FRATEL EMERIO JOSÉ**  
(JOSÉ PLANA REBUGENT)

La Sellera de Anglés, diocesi di  
Gerona, 16.09.1900  
*(Nascita)*  
La Habana (Cuba), 23.08.1925  
*(Voti perpetui)*  
Riudellots de la Creu (Gerona),  
12.09.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

Nel 1927, a 21 anni d'età, entrò a Cambrils; trascorse qualche mese all'Aspirantato, nonostante la sua età, per abituarsi al nuovo stile di vita. Fu in seguito al Noviziato di Fortianell dove suo fratello, Fratel Valeriano Luis, lo rivestì dell'abito religioso il 14 agosto 1927, dandogli il nome di Fratel Eliseo Vicente. La sua prima destinazione, per lavori manuali, fu la casa Sagrado Corazón di Cambrils. Nel tempo libero studiava per aggiornare le conoscenze, cosa che non aveva avuto l'opportunità di fare negli anni precedenti. Nel 1929 fu destinato a Teruel, sia per i lavori manuali, sia per sostituire in classe un Fratello malato, dimostrando di sapersela cavar bene anche nell'insegnamento. Dovette fare il servizio militare, e quando lo terminò, nel 1935, fu destinato ad insegnare nella scuola Nuestra Señora del Carmen.

Insieme a suo fratello, Fr. Valeriano Luis, si ritirarono a casa loro a Benicarló. Si rifugiarono in una proprietà appartata e solo la notte facevano ritorno a casa. Una sera, mentre rientravano si incontrarono con un compagno d'infanzia. In casa raccontarono quanto era accaduto e si sentirono rispondere: "Siete perduti!" Scapparono e si nascosero in campagna, ma i miliziani si presentarono dai loro genitori e li minacciarono se non consegnavano i due "frati". I due si incamminarono a piedi verso Teruel, sperando di poter passare all'altro lato del fronte. Ma a Valderrobres furono bloccati da altri miliziani che scoprirono che erano religiosi. Fu la loro fine. Tra il 23 e il 25 agosto li fucilarono a "Plá de Catalí". Fratel Eliseo aveva 30 anni. I suoi resti riposano a San Martin de Sasgayolas.

Fu alunno dei Fratelli di Anglés. Entrò all'Aspirantato di Hostalets il 13 aprile 1916, passò al Noviziato il 28 luglio 1916. Vestì l'abito religioso il 7 settembre 1916. Nel 1918, dopo lo Scolasticato, iniziò il suo apostolato nella scuola di Josepets, a Barcelona, dove rimase un anno. Nel maggio 1919 passò alla scuola San Narciso, in Gerona, dove in totale rimase 15 anni. Nel 1925 compì il servizio militare a Cuba e fu nelle comunità di Marianao e La Habana. Nel 1928 rientrò, e nuovamente svolse una grande attività a Gerona, perché nello stesso momento era Direttore del Collegio, Vice Direttore della Comunità e professore di una classe del Commerciale.

In questo centro lo sorprese la persecuzione religiosa del luglio 1936. Inizialmente fu accolto dalle famiglie Genis e Colomer. Poi prese alloggio all'hotel Quima, il cui proprietario, il sig. Meléndez, era un buon cattolico. Nello stesso albergo alloggiava anche Fr. Hugo Julián. Un giorno il Comitato Rivoluzionario si mise ad indagare su quanti alloggiavano nell'albergo. Dissero al proprietario dell'albergo che, dopo aver controllato qualche dettaglio, sarebbero tornati. In effetti il 12 settembre, alle 9 della sera, una macchina con miliziani si fermò dinanzi all'hotel e portarono via i due Fratelli. Presero la strada di Ruidellots e al Km. 16, dinanzi a Casa Dorca, si diressero verso un boschetto e li uccisero. Il 13 alcune persone del paese seppellirono i loro corpi. Fr. Emerio José aveva 35 anni. Il 31 luglio 1939 i corpi furono esumati e riconosciuti. Ora riposano a San Martin de Sasgayolas.

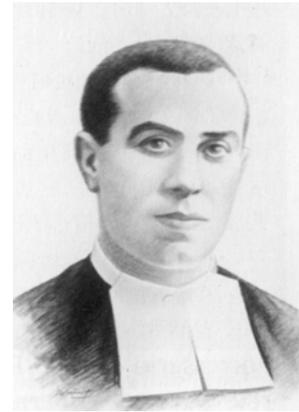


**15 - FRATEL ESQUIO JOSÉ**  
(BALDOMERO MARGENAT PUIGMITJA)

Salt, diocesi di Gerona,  
04.07.1897  
*(Nascita)*  
Barcelona, 24.08.1923  
*(Voti perpetui)*  
Orriols (Gerona), 02/3.09.1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Hostalets il 23 marzo 1911. Passò al Noviziato di Bujedo, dove prese l'abito religioso il 28 dicembre 1912. Restò a Bujedo per fare lo Scolasticato. Esercì il suo ministero prima a Salt, poi per due anni a Limoux, in Francia, dedicandosi a lavori agricoli. Nel 1922 passò a Fortianell, dove rimase 14 anni, e dove lo sorprese la persecuzione religiosa del 1936. Tutto il personale della Casa di formazione di Fortianell poté salvarsi grazie al fatto che il municipio pose a loro disposizione due autobus che li trasportarono a Fonserannes, vicino Béziers (Francia). Rimase solamente Fratel Esiquio a custodire la casa.

Poco dopo la partenza degli Aspiranti, un'orda di miliziani invase la casa, saccheggiando, distruggendo e profanando tutto ciò che di sacro trovavano. Incontrarono il cappellano e lo uccisero atrocemente. Fratel Esiquio fuggì e si diresse a Figueras, dove errò per due giorni. Infine decise di andare a Salt, a casa di un suo fratello, che per qualche tempo lo nascose. Il 30 agosto si presentò al consolato francese per chiedere un passaporto e passare in Francia come vendemmiatore stagionale. Non glielo diedero. Il 2 settembre un gruppo di miliziani del FAI sorpresero Fratel Esiquio e suo fratello, e li fecero salire su una camionetta. Uscirono dalla città e si diressero a Orriols. Poco prima del paese liberarono il fratello e trattennero Fratel Esiquio. Il giorno dopo, quando suo fratello chiese informazioni, gli dissero con cinismo: "Fai riferimento a un frate? Lo hanno fucilato mentre tentava di passare la frontiera". La realtà era che Fratel Esiquio era stato assassinato dai militari del Comitato di Orriols, poco dopo il suo arresto, il 2 settembre 1936. Aveva 39 anni.



**16 - FRATEL EUSEBIO ANDRÉS**  
(EUSEBIO ROLDÁN VIELVA)

Nava de Santullán, diocesi di  
Palencia, 15.12.1895  
*(Nascita)*  
Barcelona, 27.08.1921  
*(Voti perpetui)*  
Barcelona, 17.11.1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Bujedo il 12 settembre del 1911. Pochi mesi dopo passò al Noviziato. Fece lo Scolasticato a Bujedo e fu destinato al Distretto di Béziers-Figueras. Iniziò il suo apostolato a Granollers e, successivamente, a Gerona, Hostalets e Figueras. Nel 1917 fu a Burgos per il servizio militare. Terminato il servizio, fu destinato alla scuola di Josepets, a Barcelona. Nel 1929 fu nominato Direttore di Horta, ma a causa degli avvenimenti del 1933 passò a Josepets. La sua ultima Comunità fu la scuola di Gracia.

Lì lo sorprese la persecuzione religiosa. Inizialmente si rifugiò in casa del sig. Giravent, ma resosi conto che lo cercavano, si nascose sulle montagne. Dopo alcuni giorni decise di rientrare a Barcelona e chiese aiuto a Don Juan Faura, che gli trovò rifugio in casa di un cognato, come garzone nel negozio. Non passò molto tempo che i miliziani fecero una perquisizione e, dinanzi alle numerose domande capziose che gli fecero, non poté fare a meno di dichiarare che era un Fratello delle Scuole Cristiane. Lo condussero al Commissariato di Calle Nueva. Non si seppe più nulla di lui, finché non fu trovato il suo corpo crivellato e torturato, vicino al cimitero Ovest di Barcelona. Lo uccisero il 17 novembre 1936.

Fratel Eusebio aveva 41 anni.



**17 - FRATEL FÉLIX JOSÉ**  
(JOSÉ TRILLA LASTRA)

Lérida, diocesi di Lérida, 14.09.1908  
*(Nascita)*  
Barcelona, 03.09.1935  
*(Voti perpetui)*  
Monistrol (Barcelona), 19.03.1937  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*



**18 - FRATEL FLORENCIO MIGUEL**  
(RUPERTO GARCÍA ARCE)

Carcedo de Buseda,  
diocesi di Burgos, 10.07.1908  
*(Nascita)*  
Barcelona, 03.09.1935  
*(Voti perpetui)*  
Berga (Barcelona), 13.10.1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*

Fu alunno della scuola di Gracia a Barcellona. Entrò all'Aspirantato di Cambrils nel luglio 1924. Vestì l'abito religioso il 2 febbraio 1925. Terminato lo Scolasticato esercitò il ministero a Berga. Nel 1925 passò a Tarragona, e successivamente a Tortosa e di nuovo a Berga. Nel 1934 fu destinato a Monistrol de Monserrat. Era in questa Comunità quando scoppiò la persecuzione religiosa. Il 20 luglio un'orda di miliziani bruciò la chiesa che era vicinissima al Collegio dei Fratelli. I Fratelli dovettero scappare. Fr. Félix si mise in cammino verso il Monastero di Monserrat, dove c'era un pellegrinaggio al quale partecipavano anche i suoi genitori.

Con essi rientrò a casa sua, dove viveva con somma sobrietà, pregando e studiando. Usciva il meno possibile. Un giorno si incontrò con il signor Adolfo Calonge, di Monistrol, che conosceva molto bene i Fratelli, e si diedero appuntamento per incontrarsi altre volte. Questo signore era noto per le sue convinzioni religiose, e i miliziani lo spiavano. Quando l' 11 marzo si incontrò con Fr. Félix, li arrestarono entrambi. Da una documentazione posteriore risulta che il 18 marzo Fratel Félix fu trascinato in tribunale. Ritornato alla sua cella, dopo la deposizione, era così sfigurato che i suoi compagni quasi non lo riconobbero: era pallido e tremante, i capelli arruffati, gli occhi fuori dalle orbite. Secondo quanto disse lui stesso, per obbligarlo "a rinnegare la sua religione", cosa che non riuscirono a fare, gli avevano compresso i testicoli. Il 19 marzo 1937, dopo averlo torturato per l'ennesima volta, lo diedero in pasto ai porci e ne bruciarono i resti. Aveva 28 anni.

Entrò all'Aspirantato di Cambrils e il 15 agosto 1924 passò al Noviziato di Fortianell. Ritornò quindi a Cambrils per fare lo Scolasticato. Iniziò il suo apostolato a Tarragona nel 1926, e quindi fu a Manlleu dove rimase tre anni. Nel 1929 fu insegnante all'Aspirantato di Cambrils. Nel 1933 fu destinato a Berga, dove lo sorprese la persecuzione religiosa.

Prima che la situazione precipitasse il Fr. Direttore trovò un rifugio per ogni Fratello. Fratel Florencio prese alloggio in una casa di campagna, proprietà di un ex alunno, a vari chilometri dalla città. Però dinanzi alle minacce che fecero al padrone, preferì ritornare a Barcelona. Giuntovi, alloggiò per tre giorni in casa del Dr. Augustin Ferrer, ex alunno di Berga, dove incontrò un altro Fratello. Avevano intenzione di recarsi insieme a Valencia. I miliziani, però, li seguivano di nascosto. Andando a prendere il treno, il 13 ottobre 1936, li presero. Uno riuscì a fuggire; Fratel Florencio no. Dopo la solita caricatura di processo, lo condannarono e lo fucilarono. Quindi i miliziani si presentarono al Dr. Ferrer e gli dissero: "Abbiamo preso i due passerì che uscivano da casa tua; uno è riuscito a scappare, però l'altro non lo incontrerò più nessuno".

Fratel Florencio aveva 28 anni.



**19 - FRATEL FRANCISCO ALFREDO**  
(FRANCISCO MALLO SÁNCHEZ)

Santa María del Rey (León), diocesi  
di Astorga, 16.08.1916  
*(Nascita)*  
Fortianell, 08.09.1933  
*(Primi Voti)*  
Torrent, 13.08.1936  
*(Martiri)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Fortianell nel 1929. Vestì l'abito religioso il 7 settembre 1932. Lo Scolasticato che il Fratello frequentò a Fonseranes lo preparò alla sua breve missione di educatore, che esercitò a Palamós, dove arrivò il 1 settembre 1933. Dopo 3 anni di insegnamento, in questa comunità lo sorprese la persecuzione religiosa che lo condurrà alla gloria del martirio.

Insieme a Fr. Hilarión Eugenio, per ordine del Comitato del Popolo, furono obbligati ad abbandonare la scuola, a prendere un autobus e a uscire da Palamós. Sulla strada li aspettava un gruppo di miliziani che fecero scendere i due religiosi, mentre fecero proseguire l'autobus. Li portarono in un boschetto non lontano e li fucilarono. Era il 13 agosto 1936. I loro corpi rimasero lì per giorni, finché per caso una donna non li scoprì. Avvisò il Comitato di Torrent, che diede ordine di bruciare i cadaveri. Il becchino eseguì l'ordine e seppellì lì vicino i pochi resti calcificati.

Il 29 luglio 1939, grazie alle indicazioni ricevute, si localizzò il luogo e furono esumati. Ora riposano a San Martín de Sasgayolas. Frater Francisco non aveva ancora 20 anni, ed è il Fratello più giovane che subì il martirio.



**20 - FRATEL FRANCISCO MAGÍN**  
(ANTONIO TOST LLABERÍA)

Montroig, diocesi di Tarragona,  
17.01.1915  
*(Nascita)*  
Cambrils, 19.03.1932  
*(Primi Voti)*  
Balsareny, 27.07.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

A 11 anni rimase orfano perché entrambi i genitori morirono in un incidente stradale. Entrò all'Aspirantato nell'aprile 1928. Vestì l'abito religioso il 18 marzo 1931. Nel 1933, dopo lo Scolasticato, iniziò il suo apostolato nella scuola Nuestra Señora del Carmen di Barcelona. Era a Sampedor fin dal 1935 quando iniziò la persecuzione religiosa.

Il 27 luglio 1936 fu arrestato all'hotel "Paco", insieme al Fratello Direttore e condotti entrambi alle porte del cimitero di Balsareny. Disse il Fratello Direttore: "Coraggio che sta per finire questa miserabile vita e stiamo per iniziarne una nuova eterna e felice..." Misero i due Fratelli uno a destra e uno a sinistra della porta; uccisero prima Frater Raimondo e chiesero a Frater Francisco Magín se voleva essere colpito alle spalle o al petto. "Tirate qui" disse indicando il petto e gridò "Viva Cristo Re!". Rifiutò in quei momenti per tre volte, le proposte amorose di una miserabile miliziana e ne uscì vittorioso allontanandola violentemente con un pugno e dicendole: "Via da qui, vipera!". Rialzandosi, gridò al plotone di torturarlo prima di ucciderlo, perché l'aveva respinta. Così gli tagliarono i genitali. Mentre moriva dissanguato, gridava sempre più forte: "Viva Cristo Re!". Lo finirono a pallettoni. Era il 27 luglio 1936. Aveva 21 anni. I suoi resti riposano a San Martín de Sasgayolas.



**21 - FRATEL HILARION EUGENIO**  
(EUGENIO CUESTA PADIERNA)

Villanueva de Rebollar, diocesi di  
Palencia, 02.03.1912  
*(Nascita)*  
Fortianell, 15.08.1929  
*(Primi Voti)*  
Revels de Torrent, 13.08.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Cambrils il 17 agosto 1926. Vestì l'abito religioso a Fortianell il 15 agosto 1928. Emise i primi voti il 15 agosto 1929. Fece lo Scolasticato a Fonserannes. Nell'agosto 1930 fu destinato a Salt, dove rimase 3 anni. Nel 1933 passò a Palamós, dove lo sorprese la persecuzione religiosa.

Insieme a Fr. Francisco Alfredo, per ordine del Comitato del Popolo, dovette prendere un autobus e uscire da Palamós. Sulla strada li aspettava un gruppo di miliziani che li fecero scendere, mentre l'autobus proseguiva. Li portarono in un boschetto e li fucilarono. Era il 13 agosto 1936. I loro corpi rimasero lì per giorni, finché per caso una donna non li scoprì e avvisò il Comitato di Torrent, che ordinò di bruciare i cadaveri. Il becchino seppellì lì stesso i pochi resti.

Il 29 luglio 1939, grazie ad indicazioni ricevute, si localizzò il luogo e i resti furono esumati. Ora riposano a San Martin de Sasgayolas.

Fratel Hilarión aveva soltanto 24 anni.



**22 - FRATEL HONESTO MARIA**  
(FRANCISCO PUJOL ESPINALT)

Sampedor (Barcelona), diocesi di  
Vich, 09.04.1894  
*(Nascita)*  
Barcelona, 27.08.1921  
*(Voti perpetui)*  
San Fructuoso de Bages (Manresa),  
27/28.07.1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*

Fu alunno dei Fratelli nella scuola di Sampedor. Entrò all'Aspirantato di Cambrils nel 1907, all'età di 13 anni. Nel 1908 fu scelto per continuare l'Aspirantato a Lembecq-lez-Hal (Belgio). Nel 1910 fece il Noviziato a Bettange (Luxembourg). Il 10 ottobre 1911 ritornò a Lembecq-lez-Hal per lo Scolasticato. Nel 1912 iniziò il suo apostolato a Benicarlò. Nel 1916 dovette andare a Tarragona per il servizio militare. Dopo tre anni, nel 1919, l'obbedienza lo inviò nella città di Tarragona dove esercitò il suo ministero per altri 6 anni. Nel 1925 passò a Condal, dove cadde infermo, e fu inviato a Manlleu per riprendersi. Nel 1929 fu trasferito a San Feliu de Guixols. Nel 1933 al collegio Bonanova di Barcellona e finalmente nel 1935 a Manresa, dove lo sorprese la persecuzione religiosa.

La Comunità di Manresa il 21 luglio 1936 dovette disperdersi. Il giorno dopo si seppe che avevano assalito il Collegio e che nell'atrio avevano bruciato tutti gli oggetti religiosi. Fr. Honesto si rifugiò in casa di una zia, però il 27 luglio alle 9 di sera, si presentò un gruppo di miliziani reclamando il "frate" che era nascosto. Lo fecero salire su una vettura e lo fucilarono a San Fructuoso de Bages.

Fratel Honesto aveva 42 anni.



**23 - FRATEL HONORATO ALFREDO**  
(AGUSTIN PEDRO CALVO)

Cobatillas, diocesi di Teruel,  
08.09.1913  
*(Nascita)*  
Cambrils, 13.08.1931  
*(Primi Voti)*  
San Boy de Llusanés, 18.08.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Cambrils a 14 anni. Incontrò difficoltà nello studio, ma la sua pietà e la schiettezza dei modi furono motivi sufficienti per non rimandarlo in famiglia. Vestì l'abito religioso il 2 febbraio 1930. Nel 1933 fu destinato al Collegio di Teruel e quindi a Tarragona. Il 3 gennaio 1936 giungeva a San Hipólito de Voltregá, dove lo sorprese la persecuzione religiosa. La piccola comunità era composta da 4 Fratelli.

Il 18 agosto 1936 un gruppo di miliziani bussò alla porta della scuola, alla ricerca di tre "frati". Andarono ad aprire i Fratelli Honorato, Olegario e un ospite, religioso della Sacra Famiglia. Trovati i 3 che cercavano, li arrestarono e se ne andarono, non rendendosi conto che ne rimanevano altri 2. Senza alcun processo li condussero in un luogo solitario verso San Boy de Llusanés, a circa 4 chilometri da S.Hipólito e li assassinarono brutalmente. Poco dopo un camion del Comité raccolse i cadaveri e li depositò al cimitero del paese. Ora i resti del Fratello riposano a San Martin de Sasgayolas.

Fratel Honorato aveva 23 anni.



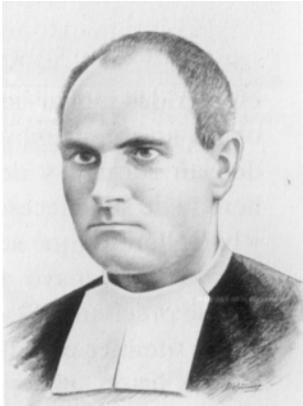
**24 - FRATEL HUGO JULIÁN**  
(JULIÁN DELGADO DIEZ)

Villarodrigo de la Vega (León),  
diocesi di León, 09.01.1905  
*(Nascita)*  
Tarragona, 30.08.1930  
*(Voti perpetui)*  
Ruidellots de la Creu (Gerona),  
12.09.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Hostalets a 13 anni, il 26 agosto 1919. Vestì l'abito religioso nel 1921. Iniziò il suo apostolato a Gerona e in questa Comunità lo sorprese la persecuzione religiosa del 1936.

Inizialmente si rifugiò in casa di un conoscente di Ruidellots. Poi si affidò alla benevolenza del Sig. Bachs. Infine prese alloggio all'hotel Quima, il cui proprietario, il sig. Meléndez, era un buon cattolico e dava rifugio a molti ecclesiastici e religiosi. Nello stesso albergo alloggiava anche Fr. Hugo Julián.

Un giorno il Comitato Rivoluzionario si mise ad indagare su quanti alloggiavano nell'albergo. Dissero al proprietario dell'albergo che, dopo aver controllato alcuni dettagli, sarebbero tornati. In effetti il 12 settembre, alle 9 della sera, una macchina con miliziani si fermò dinanzi all'hotel. Reclamarono e portarono via i due Fratelli, che erano iscritti come "professori". Presero la strada di Ruidellots e al Km. 16, dinanzi a Casa Dorca, si diressero verso un boschetto e li uccisero. Il giorno dopo alcune persone del paese seppellirono i loro corpi. Fr. Hugo Julián aveva 21 anni. Il 31 luglio 1939 i corpi furono esumati e riconosciuti. Ora riposano a San Martin de Sasgayolas.



**25 - FRATEL IDELFONSO LUIS**  
(JOSÉ CASAS LLUCH)

Sampedor (Barcelona), diocesi di  
Vich, 20.06.1886  
*(Nascita)*  
Figueras, 28.08.1915  
*(Voti perpetui)*  
Barcelona, ?.10.1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Bujedo l' 11 agosto 1899. Passò al Noviziato nel 1902 e prese l'abito religioso il 2 settembre 1902. Terminato lo Scolasticato iniziò il suo apostolato a Condal, nel 1904. Nel 1905 fu destinato all'esternato "Provenza", che il Distretto di Béziers stava terminando di aprire in seguito alle leggi francesi. Vi passò 13 anni. In questo periodo fu conosciuto come eccellente miniaturista, acquarellista e disegnatore. Ed anche per le sue conoscenze sulla telefonia e la chimica, dove giunse ad essere un vero esperto. Nel 1919 si chiuse il Collegio "Provenza" e passò all'Aspirantato di Hostalets e di qui a Granollers. Nel 1925 iniziò un periodo di due anni a Josepets, e quindi a Gerona. Nel 1933 fu nominato Direttore di Horta.

Lì lo sorprese la persecuzione religiosa. Nei primi momenti ebbe l'opportunità di passare in Francia, ma non lo fece aspettando che tutti i Fratelli della sua Comunità si fossero messi in salvo. Quando cercò di farlo era tardi. Lo presero a Gerona e lo condussero a Barcelona, alla prigione di San Elías, dove ebbe come compagno un padre Carmelitano, Don Juan Soler di Manlleu. Il 19 ottobre però, li liberarono. Ma continuarono a sorvegliarli. Un giorno, mentre parlava per telefono con uno dei Fratelli della sua Comunità, ci fu una perquisizione nella residenza di quel Fratello e un miliziano prese l'auricolare e chiese da dove chiamavano. Fr. Idelfonso, dall'altro capo del telefono, rispose senza timore. Poco dopo un gruppo di miliziani della FAI si presentò alla pensione e lo arrestarono. Erano gli ultimi giorni di ottobre e lo uccisero in quegli stessi giorni. Aveva 50 anni.



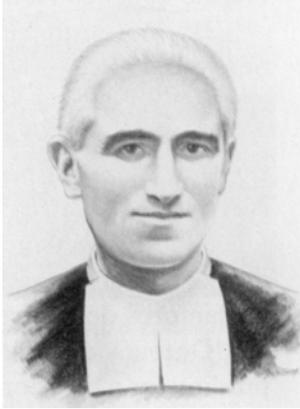
**26 - FRATEL INDALECIO DE MARIA**  
(MARCOS MORÓN CASAS)

Noguera (Teruel), diocesi di  
Albarracín, 25.04.1899  
*(Nascita)*  
Barcelona, 25.08.1925  
*(Voti perpetui)*  
Barcelona, 24/25.07.1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Cambrils il 16 luglio 1911. Passò al Noviziato di Bujedo, dove indossò l'abito religioso il 15 dicembre 1914. Dopo lo Scolasticato esercitò l'apostolato nel Collegio Condal di Barcelona fino al 1921. In questo stesso anno fu chiamato a prestare il servizio militare. Fu assegnato al Corpo Sanitario di Melina. Il carattere amabile, la dedizione e la pazienza lo resero molto popolare nell'ospedale, dove si prestava a svolgere i servizi più umili con generosità e delicatezza. Per quest'opera ricevette dalla Croce Rossa militare due decorazioni.

Nel 1923 rientrò nel Distretto e fu destinato alla Scuola di Barceloneta. Nel 1925 passò alla Scuola di Las Corts. Nel 1928 fu nuovamente destinato a Condal, dove rimase 8 anni, finché iniziò la persecuzione religiosa.

Il 20 luglio 1936 la Comunità dovette disperdersi e ciascuno cercò asilo dove poté. Fr. Indalecio rimase qualche giorno in casa di persone conosciute, ma gli consigliarono di cercare un altro rifugio perché quello era pericoloso. Cercò un'altra residenza nel quartiere di Gracia. Non si seppe più nulla di lui; si sa soltanto che erano passati appena due giorni dalla sua partenza, quando un'auto di miliziani si presentò dinanzi alla casa che lo aveva ospitato. Nel deposito dei cadaveri fu trovato il suo cartellino con la data del 24 luglio e come professione "parroco". Aveva 37 anni.



**27 - FRATEL JACOB SAMUEL**  
(JOSEPH HENRI CHAMAYOU AUCLES)

Pomardelle (Tarn - Francia), diocesi di Albi, 21.04.1884

*(Nascita)*

Lés-les-Bains (Francia), 09.09.1913

*(Voti perpetui)*

Carretera de Andorra, 18.08.1936

*(Martirio)*

?

*(Sepoltura attuale)*



**28 - FRATEL JAIME BERTINO**  
(ANTONIO JAUME SECASES)

Alás (Lérida), diocesi di Urgel,

19.11.1905

*(Nascita)*

Mollerusa, 28.07.1931

*(Voti perpetui)*

Manresa, 26/27.07.1936

*(Martirio)*

Cimitero di Manresa

*(Sepoltura attuale)*

A 13 anni entrò all'Aspirantato di Pibrac, nell'ottobre 1897. Vestì l'abito religioso il 2 febbraio 1900. Dopo lo Scolasticato insegnò a Saint-Gaudens. Nel gennaio 1903 passò a Bagnères-de-Luchon. Nel 1904, quando il Collegio di Toulouse fu trasferito a Les, in Spagna, Fr. Jacob fu destinato a questa Comunità. Per breve tempo fu ad Agramunt, e di nuovo ritornò a Les, dove rimase 19 anni. Quando il Collegio ritornò a Toulouse, nel 1925, fu destinato a Manresa. Nel 1928 fu nominato Direttore di La Seo de Urgel. Negli anni 1933-35 rimase nel Collegio come docente e nel 1936 riprese le funzioni di Direttore.

Quando iniziò la persecuzione, per sicurezza fece in modo che i Fratelli lasciassero il Collegio. Però ogni giorno si incontrava con alcuni di loro, per incoraggiarli. Fece il possibile perché tutti i Fratelli passassero in Francia e rimase lui solo a La Seo. Quando seppe della morte del Fratello Visitatore Leonardo e di Fratel Dionisio, si preparò a rientrare in Francia attraverso Andorra. Ottenne un salvacondotto e prese un autobus di linea. Ma coloro che gli avevano rilasciato il passaporto avvisarono altri miliziani che misero una camionetta di traverso sulla strada. Quando l'autobus si fermò, un miliziano gridò: "I signori Chamayou e Calvet scendano" (erano Fr. Jacob e il parroco di Andorra). Lasciarono che l'autobus riprendesse il suo cammino e li fucilarono al 5° Km..

Era sabato 18 agosto 1936. Fr. Jacob aveva 52 anni. Un pio contadino li seppellì vicino al luogo della morte, ma le piene di un torrente, col tempo, portarono via i loro corpi.

Entrò all'Aspirantato di Mollerusa nel marzo 1918. Fece il Noviziato ad Irùn nel 1921 e lo Scolasticato a Talence (Francia). Iniziò il suo apostolato a Manresa, dove rimase per 9 anni, poi a Calaf, quindi di nuovo a Manresa fino al 1935. In questa Comunità lo sorprese la persecuzione religiosa.

Il 21 luglio 1936 si rifugiò in casa di Don Constantino Mitjana, dove era considerato uno di famiglia. Però il 26 luglio, un gran gruppo di miliziani si radunarono dinanzi alla casa del signor Mitjana, reclamando il Fratello. Un delatore li aveva avvertiti che l'ospite non era della famiglia, ma un "frate" autentico. Nell'identificarlo, sul documento trovarono l'indirizzo della scuola di Manresa, per cui uno dei miliziani gli disse: "E così tu sei uno di quelli che portano il bavaglino bianco al collo!... Bene, te le puoi anche togliere, perché non ti servirà più".

Cominciarono a maltrattarlo, a sputargli in viso. Spingendolo verso la scala lo fecero cadere e rotolare fino in fondo. Lo portarono via e lo uccisero a circa un chilometro da lì, in un luogo chiamato "La Torre del Mitjé". Il giorno dopo il cadavere fu trovato nel cimitero di Manresa. Si vide che avevano infierito su di lui a bastonate e che poi gli avevano sparato.

Fratel Jaime aveva 30 anni.



**29 - FRATEL LAMBERTO CARLOS**  
(JAIME MASES BONCOMPTE)

Agremunt (Lérida), diocesi di Urgel, 14.04.1894  
(Nascita)  
Lembecq-lez-Hal(Belgio), 13.11.1921  
(Voti perpetui)  
Barcelona, 26.12.1936  
(Martirio)  
?  
(Sepoltura attuale)

Fu alunno dei Fratelli ad Agramunt. Nel 1908 entrò all'Aspirantato di Calaf. Nel 1910 fece il Noviziato a Irún. Lo Scolasticato lo proseguì a Talence (Francia). Insegnò a Manresa e a Mollerusa, dove nel 1924, fu nominato Vice Direttore. Nel 1927 fu Direttore a Pons, nel 1931 a Monistrol, e poi nuovamente a Pons. Nel 1933 assunse la direzione di Mollerusa. Nel 1935 fu trasferito, come insegnante al Collegio Bonanova.

Qui lo sorprese la persecuzione religiosa. Quando il 19 luglio il Collegio Bonanova fu assalito da una moltitudine di miliziani che lo circondarono su tre strade, alcuni Fratelli non riuscirono a scappare. Quanti ci riuscirono, cercarono rifugio dove poterono. Fr. Lamberto passò un certo tempo in casa di suo fratello che viveva in città. Quando fu ucciso Fr. Crisostomo egli assunse il pericoloso compito di tenere i contatti con i Fratelli sparsi per Barcelona, e dar loro gli aiuti necessari. La sua sicurezza gli consigliò di cambiar casa, e il 1 ottobre andò ad abitare presso una cugina, Francisca Galcerán Mases. Resosi conto che destava sospetti, si vestì da operaio, sporco di polvere e con le mani unte di grasso, cominciò a girare intorno alle navi del porto come se fosse uno scaricatore. Il piano di fuggire a bordo di una nave, che era riuscito ad altri, per lui non funzionò, perché fu ugualmente scoperto e incarcerato il 19 dicembre. Di Fr. Lamberto non si seppe nulla fino al termine della guerra, quando una miliziana confessò dinanzi a un tribunale, che lei stessa lo aveva bruciato vivo il 26 dicembre 1936. Fratel Lamberto aveva 42 anni.



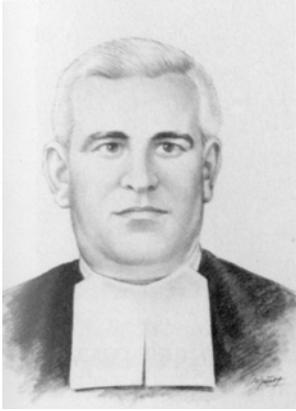
**30 - FRATEL LEÓN JUSTINO**  
(FRANCISCO DEL VALLE VILLAR)

Grañón (Logroño), diocesi di Calahorra, 25.05.1906  
(Nascita)  
Mollerusa, 28.07.1931  
(Voti perpetui)  
Manresa, 01/2.12.1936  
(Martirio)  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
(Sepoltura attuale)

Entrò all'Aspirantato nel 1919, incoraggiato da un fratello maggiore, che già vi si trovava. Fece il Noviziato ad Irún. Vesti l'abito religioso il 30 settembre 1922, continuò lo Scolasticato a Toulouse (Francia). Iniziò l'apostolato nel 1926, nella scuola di Pobla de Segur, dove rimase 2 anni. Quindi passò alla scuola di Pons e a La Seo de Urgel. Nel 1931 fu destinato a Manresa dove lo sorprese la persecuzione religiosa.

Inizialmente si nascose con altri due Fratelli in casa del cuoco, dove rimasero 15 giorni. Trovò poi un'altra famiglia, dove la permanenza si fece scomoda, poiché continuamente gli facevano vedere il pericolo al quale esponeva tutti. Per questo il 30 ottobre passò alla casa di Don Juan Munt. Il 2 dicembre 1936 i miliziani si presentarono per una perquisizione. Gli strapparono lo scapolare. Mentre glielo levavano, passò alla padrona di casa il libretto dell'Imitazione di Cristo. Uno dei miliziani gridò: "Ah!, questo è il libro col quale ogni giorno dice messa". Egli rispose: "Non sono sacerdote". Quindi lo lasciarono. Però poco dopo tornarono, lo presero violentemente e lo fecero scendere in strada. Fu fucilato sulla strada del Bruch, all'altezza dei numeri 91 e 93. Fu sepolto nel cimitero di Manresa. I suoi resti ora riposano a San Martín de Sasgayolas.

Fratel León aveva 30 anni.



**31 - FRATEL LEÓNIDES**  
(FRANCISCO COLOM GONZALEZ)

Santa Magdalena de Pulpis  
(Castellón), diocesi di Tortosa,  
12.07.1887  
(Nascita)  
Barcelona, 21.08.1916  
(Voti perpetui)  
Vallvidriera (Barcelona), 02/4.11.1936  
(Martirio)  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
(Sepoltura attuale)

Prese l'abito religioso il 14 maggio 1903. Iniziò ad esercitare il suo apostolato a Calonge (Gerona). Nel 1906 passò alla scuola San Pedro di Tortosa, dove rimase 2 anni. Poi fu destinato a Manlleu, dove insegnò per tre anni. Fu quindi a Cassà de la Selva, per un anno. Nel 1912 il suo campo di apostolato fu San Feliu de Guixols. Nel 1919 fu nominato Direttore di San Hipólito de Voltregá. Nel 1925 diresse Cassà de la Selva. Nel 1930 fu nominato Direttore della Scuola di Las Corts. Nel 1933 fu trasferito, come Direttore a Santa Coloma de Farnés.

Era in questa Comunità quando iniziò la persecuzione religiosa. Il 7 agosto si presentò al Collegio un gruppo di miliziani reclamando la proprietà dell'Istituto in nome del popolo. I Fratelli dovettero disperdersi. Due riuscirono ad arrivare a casa di loro parenti. Fr. Leónides insieme al Fratello più giovane, andarono a Gerona col proposito di passare in Francia. Vedendo però che era impossibile si diressero a Barcellona e presero alloggio in un hotel. Fr. Leónides fu imprigionato il 2 novembre 1936 e fucilato insieme a Fr. Crisostomo, Candido Alberto e a due collaboratori Juan Lòpez e Félix Oiza, a Vallvidriera.

Fratel Leónides aveva 49 anni



**32 - FRATEL LORENZO GABRIEL**  
(JOSÉ FIGUERA REY)

Pobla de Segur (Lérida), diocesi di  
La Seo de Urgel, 22.08.1912  
(Nascita)  
Pibrac, 22.09.1929  
(Primi Voti)  
Barcelona, 09.08.1936  
(Martirio)  
?  
(Sepoltura attuale)

Fu alunno dei Fratelli a Pobla de Segur. Entrò all'Aspirantato di Mollerusa e nel 1928 passò al Noviziato di Pibrac (Francia). Fece lo Scolasticato a Talence (Francia). Esercì il suo apostolato a Pons, Calaf e Manresa. Quando nel 1935 il settore del Distretto di Tolosa che stava in Catalogna passò al Distretto di Barcelona, fu destinato al Collegio Condal.

Nel momento in cui, a causa della persecuzione religiosa, i Fratelli del Collegio Condal dovettero disperdersi, riuscì a raggiungere la casa di sua nonna. Lì condusse una vita esemplare, lavorando nei campi e pregando. La notte tra l'8 e il 9 agosto due camionette di miliziani giunsero alla casa per fare una perquisizione. Presero Fr. Lorenzo. Gli chiesero cosa facesse lì e rispose che era maestro, che preparava nuovi esami e passava qualche giorno con sua nonna. Frattanto un gruppo che perquisiva l'abitazione trovò in una valigia una sua foto con l'abito religioso. - Guarda, ci hai mentito! Dici di essere un maestro mentre invece sei un frate. - Non ho mentito, sono un maestro e anche un religioso dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Lo presero dicendo alla nonna che siccome aveva mentito, dovevano mettergli un po' di paura. Non rientrò. Sul cartellino posto sul cadavere figurava che era morto ucciso da pallottole il 9 agosto 1936.

Fratel Lorenzo aveva 23 anni.



**33 - FRATEL LOUIS DE JÉSUS**  
(JOSEPH-LOUIS MARCOU PECALVEL)

Peyrégoux (Albi – Francia), diocesi di Albi, 19.08.1881  
*(Nascita)*  
Figueras, 26.08.1914  
*(Voti perpetui)*  
Barcelona, 22.07.1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*



**34 - FRATEL MIGUEL DE JESÚS**  
(JAIME PUIGFERRER MORA)

Manlleu (Barcelona), diocesi di Vich, 12.07.1898  
*(Nascita)*  
Barcelona, 24.08.1923  
*(Voti perpetui)*  
Manlleu, Carretera de Roda y Olot, 12.09.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

Nell'aprile 189 entrò all'Aspirantato di Fonseranes. Vestì l'abito religioso il 1 novembre 1897. Nel 1899, dopo lo Scolasticato, iniziò il suo apostolato nella scuola Saint-Nazaire di Béziers. Nel 1907, a causa dell'esodo dei Fratelli dalla Francia, andò a Granollers e nel 1912 a Ripoll. Nel 1915 tornò in Francia, chiamato per il servizio militare. Quando terminò la guerra mondiale si trovava a Montpellier. Nel 1918 andò alla scuola Josepets di Barcelona. Nel 1920 fu nominato Direttore della scuola di Horta, nel 1923 di quella di San Celoni e nel 1928 di quella di Granollers. Nel 1930 passò a Fonseranes come insegnante nell'Aspirantato e nel 1932 nell'Istituto Agricolo di Limoux (Francia). Nel 1933, a causa della situazione spagnola, si offrì per sostituire qualche Fratello spagnolo e fu destinato a Josepets.

Nel luglio del 1936 in questa Comunità lo sorprese la persecuzione religiosa. I Fratelli dovettero disperdersi e Fr. Luis si rifugiò a casa del Dr. Turó, amico della scuola. Il giorno dopo la fuga tornò a scuola, prese l'Eucarestia, la portò in parrocchia e la diede al sacerdote. Con molta precauzione celebrarono l'ultima messa. Per evitare profanazioni consumarono tutte le ostie consacrate. Fr. Luis poneva molta fiducia nella sua nazionalità francese, e fece altre visite al Collegio, dove prese alcune cose che potevano essere utili ai Fratelli. E' quanto fece anche il 22 luglio, quando alle 4 del pomeriggio uscì dicendo che andava al Consolato Francese a ritirare il suo passaporto. Ma non vi giunse, perché entrò ancora una volta a scuola; ma c'era qualcuno ad attenderlo. Alcuni vicini dissero che sul tardi videro portar via un corpo su una barella. Senza dubbio era il corpo di Fr. Luis. Aveva 55 anni.

Fu alunno dei Fratelli della scuola di Manlleu. Nel 1910, a 12 anni, entrò all'Aspirantato di Cambrils. Suo fratello, Fr. Joaquín Camilo (morto nel 1913), era insegnante nello stesso Aspirantato. Vestì l'abito nel 1914 e fece il Noviziato a Bujedo. Dopo due anni di Scolasticato, iniziò a insegnare nel Collegio Condal di Barcelona. Qui fu preso da una malattia nervosa e fu necessario liberarlo dall'insegnamento. Si dedicò quindi ad altre occupazioni, tra cui quella di sacrestano.

All'inizio della persecuzione i Fratelli di Condal dovettero disperdersi. Fr. Miguel trovò rifugio in casa del cappellano. Ma dopo pochi giorni poté andare a casa di sua madre, a Manlleu. Era lì quando il 12 settembre 1936, alla 6 della sera, si presentarono quattro miliziani del Comitato rivoluzionario di Manlleu. Gli chiesero a bruciapelo: "Sei un Fratello delle Scuole Cristiane?". Il Fratello rispose di sì. Lo arrestarono, dinanzi al dolore della madre che presentiva il peggio. Quando poco dopo una sorella andò ad informarsi del prigioniero, le fecero capire che lo avevano già ucciso. Quella stessa notte, alcuni vicini del paese, percorrendo la strada di Roda, la stessa che aveva preso il veicolo dei miliziani, trovarono il cadavere a due chilometri dal paese. Il giorno dopo fu sepolto nel cimitero di Roda. I suoi resti riposano a San Martín de Sasgayolas.

Fratel Miguel aveva 38 anni.



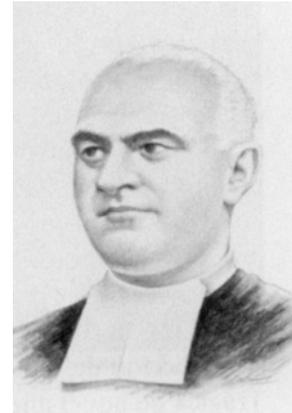
**35 - FRATEL OLEGARIO ANGEL**  
(EUDALDO RODAS SAURINA)

Santa Coloma de Farnés, diocesi di  
Gerona, 01.08.1912  
*(Nascita)*  
Cambrils, 01.11.1931  
*(Primi Voti)*  
San Boy de Llusanés, 18.08.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

Fu alunno dei Fratelli nella scuola di Santa Coloma de Famés. A 18 anni sentì la vocazione religiosa. Dopo varie richieste fu ammesso al Noviziato nel 1930. Durante lo Scolasticato soffrì di una malattia e dovette passare un po' di tempo nella Comunità dei Fratelli Anziani, senza impegno scolastico. Ripresosi completamente, poté esercitare il ministero e nel 1933 fu destinato a Condal. Nel 1934 passò a San Hipólito de Voltregá.

Il 18 agosto 1936 un gruppo di miliziani bussò alla porta della scuola, alla ricerca di tre "frati". Andarono ad aprire i Fratelli Honorato, Oleario e un ospite, religioso della Sacra Famiglia. Trovati i 3 che cercavano, li arrestarono e se ne andarono, non rendendosi conto che ne rimanevano altri 2. Senza alcun processo li condussero in un luogo solitario verso San Boy de Llusanés, a circa 4 chilometri da S.Hipólito e li assassinarono brutalmente. Poco dopo un camion del Comité raccolse i cadaveri e li depositò al cimitero del paese. Ora i resti del Fratello riposano a San Martin de Sasgayolas.

Fratel Olegario aveva 23 anni.



**36 - FRATEL ONOFRE**  
(SALVIO TOLOSA ALSINA)

Cassá de la Selva, diocesi di Gerona,  
31.01.1880  
*(Nascita)*  
Premiá de Mar, 30.08.1911  
*(Voti perpetui)*  
Vidreras (Gerona), 25.08.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Bujedo nel gennaio 1894. Nel 1896 fece il Noviziato. Dopo lo Scolasticato insegnò, in successione, nelle scuole di San Feliu de Guixols, Manlleu e Benicarló. Nel 1910 era alla scuola gratuita di Premiá de Mar. Quindi fu nominato Direttore di Arenys de Mar. Fu per un certo tempo a Condal e nel 1922 passò come Vice Direttore a Manlleu. Nominato Direttore di Roquetas, vi rimase fino al 1926, quando fu nominato Direttore a Las Corts, dove rimase per 4 anni. Ammalatosi fu, in stato di semi riposo, a Cambrils, Tarragona e Manlleu. Infine al Collegio Bonanova aiutò a tenere la contabilità.

In questa Comunità lo sorprese la persecuzione religiosa. Si rifugiò a Cassá de la Selva, dove prese alloggio in casa di un suo fratello, ma si allontanò perché la sua presenza era pericolosa. Passando il controllo di Llagostera qualcuno lo riconobbe come religioso e avisò i miliziani. Il 25 agosto 1916 fu preso e incarcerato. Lo uccisero quello stesso giorno, a mezzogiorno, sulla strada tra Llagostera e Vidreras. I suoi resti riposano a San Martin de Sasgayolas.

Fratel Onofre aveva 56 anni.



**37 - FRATEL RAIMUNDO ELOY**  
(NARCISO SERRA ROVIRA)

Quart, diocesi di Gerona,  
01.05.1876  
*(Nascita)*  
Barcelona, 25.07.1905  
*(Voti perpetui)*  
Balsareny, 27.07.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

A 13 anni entrò all'Aspirantato di Béziers (Francia). Dopo qualche mese era pronto per iniziare il Noviziato che fece nel 1893. Il 14 maggio 1893 vestì l'abito religioso. Fece lo Scolasticato a Bujedo. Nel 1894 iniziò il suo apostolato nelle scuole gratuite di Barcelona. Nel settembre 1897 fu destinato a San Feliu de Guixols e l'anno dopo al Collegio Bonanova. Nel 1907 fu nominato Direttore, e lo fu in seguito di San Hipòlito de Voltregà, di Teruel, di Tortosa e di Alcora. Nel 1935 era Direttore di Sampedor quando lo sorprese la persecuzione religiosa.

Il 21 luglio 1936, con due Fratelli della Comunità, prese alloggio in una pensione. Il 27 luglio, prima del degenerare degli avvenimenti, il giovane Fratello Francisco Magin, gli chiese di andare a Barcelona presso la sua famiglia. Il Direttore pensò di accompagnarlo, ma quando chiesero i salvacondotti, glieli negarono. Dopo poche ore si presentarono alla pensione i miliziani reclamando i due "frati" che volevano fuggire. Fratel Francisco Magin si presentò come uno dei due, ma siccome il Direttore non c'era, lo obbligarono a dire dove fosse. Era in un'altra pensione. Andarono a prelovarlo. Li misero entrambi in una macchina e li assassinarono sulla strada che va a Sallent. I loro resti riposano a San Martin de Sasgayolas.

Fratel Raimundo aveva 60 anni.



**38 - FRATEL VALERIANO LUIS**  
(NICOLÁS ALBERICH LLUCH)

Benicarló (Castellón), diocesi di  
Tortosa, 01.01.1898  
*(Nascita)*  
Barcelona, 15.08.1925  
*(Voti perpetui)*  
Valderrobres (Teruel), 23/25.08.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò a 12 anni all'Aspirantato di Cambrils. Fece il Noviziato a Bujedo e vestì l'abito religioso l'8 febbraio 1914. Dopo lo Scolasticato, fu destinato al Collegio Bonanova. Dal 1922 al 1925 fece il servizio militare in Marocco. Nel 1925 fu destinato allo Scolasticato di Cambrils dove rimase 6 anni. Infine, nel 1931, fu destinato al Collegio Condal dove lo sorprese la persecuzione religiosa.

Insieme a suo fratello, Fr. Eliseo Vicente, si ritirarono a casa loro a Benicarló, dove arrivarono separatamente. Si rifugiarono in una proprietà appartata e solo la notte rientravano a Benicarló. Una sera, mentre rientravano si incontrarono con un compagno d'infanzia. In casa raccontarono quanto era accaduto e si sentirono rispondere: "Siete perduti!" Scapparono e si nascosero in campagna, ma i miliziani si presentarono dai loro genitori e li minacciarono se non consegnavano i due "frati". Li cercarono, ma dissero loro di scappare il più lontano possibile. Si incamminarono a piedi verso Teruel, sperando di poter passare all'altro lato del fronte. Ma vicino a Valderrobres, alcuni miliziani li bloccarono. Nell'interrogarli si resero conto che erano religiosi e questo significò la loro condanna a morte. Era il 22 agosto 1936. Il giorno dopo, alle 3 del pomeriggio, li fucilarono a "Plá de Catalí". I loro resti furono esumati il 17 agosto del 1939 e portati a San Martin de Sasgayolas.

Fratel Valeriano aveva 38 anni.



### 39 - FRATEL VICTORIO

(MARTIN ANGLÉS OLIVERAS)

San Menau de Sentmanat,  
diocesi di Barcelona, 01.10.1887  
01.10.1887

*(Nascita)*

Barcelona, 01.09.1917

*(Voti perpetui)*

Pruit (Barcelona), 01/2.08.1936

*(Martirio)*

S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)

*(Sepoltura attuale)*

Nell'ottobre 1900 entrò nell'Istituto. Dopo il Noviziato, nel 1905, iniziò lo Scolasticato. Nel 1906 iniziò il suo apostolato nella Scuola Beneficencia di Madrid, ma in seguito lo richiese il Visitatore di Barcellona. Stette cinque anni a Manlleu e quindi fu a San Feliu de Guixols. Nel 1934 fu al Collegio di Gracia, ma poi ritornò a Manlleu, dove rimase 6 anni. Nel 1927 fu nominato Direttore a Benicarló, dove accolse temporaneamente il Noviziato. In seguito fu Direttore a San Hipolito de Voltregà, e infine nuovamente a Manlleu dove lo sorprese la persecuzione religiosa.

I primi giorni della persecuzione si rifugiò presso la famiglia Verdager. Ma il Comitato del Popolo lo costrinse a presentarsi ogni giorno da loro. Temendo il peggio, il 29 luglio 1936 scappò insieme ad un altro Fratello. Trovarono rifugio in una abitazione molto isolata chiamata "La Casassa". La notte del 31 luglio una moltitudine di miliziani circondò la proprietà per perquisire la casa. Alle domande che gli fecero, Fr. Victorio confessò che era un Fratello delle Scuole Cristiane. Fu sufficiente per arrestarlo. A tre chilometri dal luogo lo uccisero, tra il Km. 37 e 38 della strada che va da Vich ad Olot e lo abbandonarono sulla strada. Il giorno dopo un autobus avvistò il cadavere e i passeggeri lo ricoprirono con rami di nocchie. In seguito fu sepolto nel cimitero di San Martin de Sacalm. I suoi resti riposano ora a San Martin de Sasgayolas.

Fratel Victorio aveva 48 anni.

## L'odissea dei Fratelli della Scuola di Montcada

Della tragedia che visse Montcada, una cittadina non lontana da Valencia, di circa 8.000 abitanti nel 1936, durante gli anni della persecuzione religiosa può dare un'idea il fatto che gli assassinati e sotterrati nelle fosse comuni del paese, in questo periodo furono 1700. Molti corpi in seguito furono riconosciuti e trasportati in altri luoghi.

L'odissea dei Fratelli di Montcada nel 1936 si concluse in pochi giorni. Avvicinandosi il pericolo, cercarono di disperdersi, e quattro di loro trovarono rifugio a "Mas Rampino", proprietà di Don Pedro Grau. Erano i Fratelli **Arnaldo Julián**, **José Benito**, **Mariano León** e **Vicente Justino**. Erano nascosti e vivevano in una parte lontana della proprietà, praticamente senza parlare con alcun estraneo e si ritrovavano a casa del loro benefattore solo per il pranzo. Però un numeroso gruppo di miliziani si presentò ugualmente per arrestarli. Essi sfuggirono, nascondendosi in una vasta piantagione di fagioli. Pochi giorni dopo il 25 luglio 1936, i miliziani tornarono e cercarono il proprietario: "Sappiamo che nascondi qui quattro preti". - "No, io ho qui quattro professori". - "Per noi è lo stesso. Falli uscire". Quando i Fratelli furono dinanzi ai miliziani, li portarono fuori dicendo: "Non temete, vi conduciamo in Francia". Li condussero invece al cimitero del paese. Lì, a mezzanotte, li fucilarono. Alcuni abitanti del paese udirono gli spari. Il crimine era stato consumato. Il giorno dopo alcuni paesani seppellirono i cadaveri. Il Fratello **Benedicto José**, che era della stessa comunità, ma che era rifugiato presso una famiglia, lo uccisero lo stesso giorno, 25 luglio, da solo, vicino al torrente Besós. Nell'aprile 1940, una volta ristabilito l'ordine in Spagna, si poté procedere all'esumazione dei resti di questi quattro Fratelli, la cui fossa era stata segnata con precisione. I cadaveri furono identificati. I loro resti riposano a San Martin de Sasgayolas.

Sono stati beatificati il 28 ottobre 2007.



## 40 - FRATEL ARNALDO JULIAN (JESÚS JUAN OTERO)

Abastas (Palencia), diocesi di León,  
06.06.1902

*(Nascita)*

Figueras, 01.09.1927

*(Voti perpetui)*

Montcada, 25.07.1936

*(Martirio)*

S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)

*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Hostalets de Llers il 28 agosto 1917. Passato al Noviziato, vestì l'abito religioso il 1 novembre 1918. Fece lo Scolasticato a Bujedo. Il 1 settembre 1920 iniziava il suo apostolato a San Celoni, dove si rivelò eccellente maestro, e vi rimase fino al 1933. Nel 1933 fu inviato a Montcada. Durante l'anno 1934 fu afflitto da una strana malattia che lo costrinse a seguire uno stretto regime a base di latte. Ma si riprese. In questa Comunità lo sorprese la persecuzione religiosa del 1936.

*La conclusione tragica e gloriosa della vicenda, è narrata alla pagina 52.*

Al riguardo di Fratel Arnaldo c'è da aggiungere il seguente particolare, molto significativo. Davanti al cimitero, uno degli assassini, che doveva conoscerlo bene, lo spinse da parte, per salvarlo. Il Fratello gli chiese che sarebbe successo agli altri Fratelli. "Li fucileremo"- fu la risposta. - "E allora, desidero seguire la sorte dei miei Fratelli"- replicò il Fratello. Si mise con gli altri dinanzi alla fossa già scavata e insieme ad essi, gridando "Viva Cristo Re!", cadde crivellato dalle pallottole.

Fratel Arnaldo aveva 34 anni.



**41 - FRATEL BENEDICTO JOSÉ**  
(JOSÉ BARDALET COMPTE)

Capsanes (Tarragona), diocesi di  
Tortosa, 20.07.1903  
*(Nascita)*  
Manlleu, 29.08.1928  
*(Voti perpetui)*  
Rio Besos (Barcelona), 25.07.1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*



**42 - FRATEL JOSÉ BENITO**  
(JOSÉ MÁ S PUJOLRÁS)

Mieras, diocesi di Gerona,  
13.08.1913  
*(Nascita)*  
Fortianell, 02.02.1930  
*(Primi Voti)*  
Montcada, 25.07.1936  
*(Martirio)*  
S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Salt e di lì passò all'Aspirantato di Hostalets il 9 agosto 1916. Entrò al Noviziato il 4 febbraio 1919. Prese l'abito religioso il 18 marzo 1919. Nell'agosto 1920 fece lo Scolasticato a Bujedo. Iniziò il suo apostolato nel 1921, passando successivamente per le scuole di San Celoni, Granollers, Palamós, Gerona e Moncada.

Si trovava in questa Comunità quando sopraggiunse la persecuzione religiosa. Il 9 luglio 1936 tutta la Comunità dovette disperdersi. Fratel Benedicto si nascose e passò la notte in una capanna abbandonata. Il 21 fu accolto dalla famiglia Arranza. La situazione gli creò un forte nervosismo, che si calmò poco a poco. "Non voglio morire. Però se devo morire in questa tormenta, lo accetto, perché così potrò servire la causa di Dio".

Il 25 luglio, nel tardo pomeriggio, mentre insegnava francese ad uno dei ragazzi della famiglia, otto miliziani vennero a prenderlo. Si arrese senza resistenza. Quando lo condussero via ammanettato la plebaglia gridava "A morte, a morte!" Fecero una farsa di giudizio e lo condannarono perché era religioso. Quella stessa notte lo fucilarono sul bordo del torrente Besós.

Fratel Benedicto aveva 33 anni.

Entrò all'Aspirantato di Fortianell nel giugno 1926. Prese l'abito religioso il 15 agosto 1929. Fece lo Scolasticato a Cambrils. Iniziò il suo apostolato nel 1932, nella Scuola di Horta. Nel 1933 passò a Salt. Nel 1934 fu destinato a Montcada, e qui lo sorprese la persecuzione religiosa del 1936.

*La conclusione tragica e gloriosa della sua vita, è narrata alla pagina 52.*

Fratel José Benito aveva 23 anni.



**43 - FRATEL MARIANO LEÓN**  
(SANTOS LÓPEZ MARTÍNEZ)

Viñambres de Valduerna (León),  
diocesi di Astorga, 16.10.1910

*(Nascita)*

Figueras, 14.08.1935

*(Voti perpetui)*

Montcada, 25.07.1936

*(Martirio)*

S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)

*(Sepoltura attuale)*



**44 - FRATEL VICENTE JUSTINO**  
(VICENTE FERNÁNDEZ CASTRILLO)

Piedrahita de Muño, diocesi di  
Burgos, 31.08.1912

*(Nascita)*

Fortianell, 02.02.1930

*(Primi Voti)*

Montcada, 25.07.1936

*(Martirio)*

S.Martín de Sasgayolas (Barcelona)

*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato il 23 settembre 1926. Nel febbraio del 1927 passò al Noviziato. Vestì l'abito religioso il 14 agosto 1927. Prima di terminare lo Scolasticato a Cambrils iniziò il suo apostolato ad Horta, per sostituire un Fratello malato, il 30 maggio 1930. Passò a Moncada, dove rimase tre anni. Quindi per poco tempo fu a Palamòs e Salt, e nel 1934 tornò a Montcada dove lo sorprese la persecuzione religiosa del 1936.

*La conclusione tragica e gloriosa della sua vita, è narrata alla pagina 52.*

Fratel Mariano León aveva 26 anni.

Entrò all'Aspirantato di Cambrils il 17 agosto 1926. Vestì l'abito religioso il 1 febbraio 1929 a Fortianell. Iniziò il suo apostolato nel 1931 all'Aspirantato. Passò un po' di tempo a Josepets e nel 1934 fu destinato a Montcada. Qui lo sorprese la persecuzione religiosa nel 1936.

*La conclusione tragica e gloriosa della sua vita, è narrata alla pagina 52.*

Fratel Vicente Justino aveva 24 anni.

## CIUDAD REAL

**Santa Cruz de Mudela** è una piccola località in provincia di Ciudad Real, dove nel 1936 c'era una scuola diretta dai Fratelli. Cinque religiosi formavano la Comunità: **Agapito León**, Direttore; **Josafat Roque**, **Julio Alfonso**, **Dámaso Luis** e **Ladislao Luis**.

Il 22 luglio 1936 un gruppo di miliziani circondò tumultuosamente la scuola, la invase e arrestarono i cinque Fratelli. Li condussero alla "cheka" del paese dove rimasero cinque giorni. Quindi, insieme ad altri detenuti li condussero ad un'altra prigione dove li lasciarono fino al 19 agosto. Si accanirono nell'umiliare e far soffrire i Fratelli. Varie volte fecero spazzare loro la piazza pubblica, tra insulti e vessazioni. Li obbligarono a fare marce militari cantando slogans marxisti e in più di un'occasione li schiaffeggiarono.

Nonostante le loro sofferenze, durante la prigionia si mostrarono coraggiosi e furono essi che sostennero e incoraggiarono gli altri prigionieri, sacerdoti e cattolici militanti del luogo. Mentre erano prigionieri, una benefattrice del Collegio, Doña Cecilia Ramiro, si incaricò del loro sostentamento che portava ogni giorno in carcere. Il 18 agosto, festa di S. Agapito, onomastico del Direttore, la donna gli portò dei dolcetti, che egli distribuì a tutti, compresi i carcerieri. Ma il giorno dopo, 19 agosto 1936, un gruppo di miliziani si presentò al carcere prelevando i Fratelli e altri 25 detenuti e tra di essi cinque sacerdoti. Li caricarono su una camionetta e a mezzanotte li assassinarono nel cimitero di Valdepeñas, poi li gettarono tutti in una fossa comune.

## La Causa

*“Narcisus Esténaga Echevarría et X Socii” - Clunien.*

Questa Causa raggruppa 11 Servi di Dio: Mons. Narciso Estenaga Echevarría, Vescovo di Ciudad Real, il suo segretario, 3 altri sacerdoti, **5 Fratelli delle Scuole Cristiane** e 1 laico. Sono stati riuniti in un'unica Causa perché appartenevano alla stessa diocesi e furono assassinati a pochi giorni gli uni dagli altri.

L'inchiesta diocesana si svolse presso la Curia di Ciudad Real, dal 18 gennaio 1956 al 27 giugno 1958; ebbe 102 sessioni, nelle quali furono chiamati a deporre 84 testimoni. Una volta giunta a Roma la Causa dovette attendere il 20 novembre 1992 per ricevere il Decreto di validità. Il suo cammino si concluse il 28 aprile 2006, col Decreto sul martirio emanato da S.S. Benedetto XVI°.

Nella diocesi di Ciudad Real furono bruciate 6 chiese e tutte le altre profanate o saccheggiate. Tra i 243 sacerdoti della diocesi, ben 97 furono assassinati.

I 5 Fratelli sono stati beatificati il 28 ottobre 2007.



## 1 - FRATEL AGAPITO LEÓN (REMIGIO ÁNGEL OLALLA ALDEA)

Acinas (Burgos), diocesi di Osma,  
02.08.1903

*(Nascita)*

Bujedo, 26.08.1928

*(Voti perpetui)*

Valdepeñas, 18/19.08.1936

*(Martirio)*

Cimitero di Valdepeñas

*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Bujedo nel 1916, quando aveva 13 anni. Fece i suoi primi Voti il 9 agosto 1921, e i Voti Perpetui il 26 agosto 1928. Dopo lo Scolasticato iniziò il suo apostolato come insegnante all'Aspirantato di Griñon. Nel 1935 fece il Secondo Noviziato a Lembecq-lez-Hal. Al rientro fu nominato provvisoriamente Direttore della Comunità di Santa Cruz de Mudela, perché il Direttore era malato. Ed era lì quando iniziò la persecuzione religiosa del luglio 1936.

Il 22 luglio la scuola fu assalita e i 5 Fratelli della Comunità arrestati.

*La conclusione tragica e gloriosa della vicenda, è narrata alla pagina 61.*

Fratel Agapito León aveva 33 anni.



**2 - FRATEL DÁMASO LUIS**  
(ANTOLÍN MARTÍNEZ MARTÍNEZ)

Harmellada (León), diocesi di  
Oviedo, 12.01.1915  
*(Nascita)*  
Griñon (Madrid), 28.08.1928  
*(Primi Voti)*  
Valdepeñas, 18/19.08.1936  
*(Martirio)*  
Cimitero di Valdepeñas  
*(Sepoltura attuale)*



**3 - FRATEL JOSAFAT ROQUE**  
URBANO CORRAL GONZÁLEZ)

Navajos, diocesi di Burgos,  
06.12.1899  
*(Nascita )*  
Bujedo, 04.09.1924  
*(Voti perpetui)*  
Valdepeñas, 18/19.08.1936  
*(Martirio)*  
Cimitero di Valdepeñas  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Bujedo il 29 settembre 1928. Vestì l'abito religioso il 1 febbraio 1931. Dopo lo Scolasticato fu destinato, nel 1934, a Santa Cruz de Mudela. Fu il suo unico campo di apostolato, poiché lì lo sorprese la persecuzione religiosa del 1936.

*La conclusione tragica e gloriosa della vicenda, è narrata alla pagina 61.*

Fratel Damaso Luis aveva 21 anni.

Entrò all'Aspirantato di Bujedo nel settembre 1913. Vestì l'abito religioso il 2 febbraio 1916. Dopo lo Scolasticato a Bujedo iniziò nel 1919 ad esercitare il suo apostolato nel Collegio de las Maravillas di Madrid. Fu quindi nominato catechista del Noviziato di Griñon e di nuovo passò a las Maravillas, dove si trovava quando il Collegio venne bruciato nel 1931. Passò poi al Collegio San Fernando, in Andalusia, e nel 1933 fu destinato alla scuola di Santa Cruz de Mudela, dove lo sorprese la persecuzione religiosa.

*La conclusione tragica e gloriosa della vicenda, è narrata alla pagina 61.*

Fr. Josafat Roque aveva 36 anni.



**4 - FRATEL JULIO ALFONSO**  
(VALERIANO RUIZ PERAL)

Arconada, diocesi di Palencia,  
15.09.1911  
*(Nascita)*  
Bujedo, 06.09.1928  
*(Primi Voti )*  
Valdepeñas, 18/19.08.1936  
*(Martirio)*  
Cimitero di Valdepeñas  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Bujedo il 1 febbraio 1926. L'anno seguente, il 1 febbraio 1927, iniziava il Noviziato. Terminato lo Scolasticato nel 1931 iniziò il suo apostolato nella scuola di San Martin a Madrid. Il 12 settembre 1933 giunse nella sua nuova Comunità di Santa Cruz de Mudela dove lo sorprese la persecuzione religiosa del 1936.

*La conclusione tragica e gloriosa della vicenda, è narrata alla pagina 61.*

Fratel Julio Alfonso aveva 24 anni.



**5 - FRATEL LADISLAO LUIS**  
(ISIDRO MUÑOZ ANTOLÍN)

Arconada, diocesi di Palencia,  
08.05.1916  
*(Nascita)*  
Griñon (Madrid), 28.08.1928  
*(Primi Voti)*  
Valdepeñas, 18/19.08.1936  
*(Martirio)*  
Cimitero di Valdepeñas  
*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Griñon il 7 febbraio 1929. Ricevette l'abito religioso il 28 settembre 1932. Dopo lo Scolasticato, iniziò il suo apostolato a Santa Cruz de Mudela, dove giunse il 6 settembre 1935. Fu il suo unico campo di apostolato perché lì lo sorprese la persecuzione religiosa del 1936.

*La conclusione tragica e gloriosa della vicenda, è narrata alla pagina 61.*

Fratel Ladislao Luis aveva 20 anni.

## **CARTAGENA**

A **Lorca**, paesino della Mancia, i Fratelli delle Scuole Cristiane, nel 1936, dirigevano la scuola elementare San José. Cinque Fratelli formavano la Comunità: **Ovidio Bertrán, Estanislao Victor, Hermenegildo Lorenzo, Lorenzo Santiago e Luciano Pablo**. Nel luglio 1936 la persecuzione religiosa scoppiò in tutta la Spagna. L'ordine dei Comitati Rivoluzionari era di eliminare i sacerdoti, i religiosi e distruggere qualunque simbolo cristiano.

Il 30 luglio 1936 si presentò alla Scuola San José un gruppo di persone che dichiararono di essere "Operai dell'Insegnamento" reclamando che lasciassero loro l'immobile in nome del "Fronte Popolare" (formato da partiti e organizzazioni della sinistra). Il Fratello Direttore chiamò l'avvocato della scuola Don José Maria Capoy, che li convinse a ritornare dopo qualche giorno. Quando ritornarono, i Fratelli si resero conto di trovarsi davanti a miliziani del C.N.T. (Confederación Nacional

del Trabajo) che invasero la casa, perquisirono ovunque, in cerca di armi e denaro (che non trovarono) e finirono per prenderli e arrestarli, legandoli insieme. Poi li rinchiusero nei sotterranei dell'edificio dov'era la sede del C.N.T..

Il 1 agosto trasferirono i Fratelli in un carcere dove erano già rinchiusi altri sacerdoti, religiosi e cattolici noti per la loro fede. Mentre i Fratelli erano in prigione, una signora caritatevole, con le sue quattro figlie, portò loro ogni giorno il cibo che lei stessa cucinava. I Fratelli condussero nel carcere una vita di grande edificazione. Passavano la maggior parte del tempo pregando, insieme recitavano il Rosario e facevano la Via Crucis, leggevano ad alta voce qualche libro di pietà e scrivevano anche lettere, la maggior parte delle quali non giunsero mai a destinazione perché i miliziani le distruggevano.

Il 30 settembre si costituì il tribunale popolare per giudicare i Fratelli e il giudice Don Lino Martín Camicero decretò di metterli in libertà perché le imputazioni a loro carico non costituivano alcun delitto. Ma il 2 ottobre, un decreto del Comitato del Fronte Popolare di Lorca ordinava di ignorare la sentenza, poiché quelli che erano stati imprigionati erano considerati pericolosi. Pertanto i Fratelli restarono in prigione.

I giorni passavano senza poter indovinare il futuro, finché giunse il giorno della morte. Fu il mercoledì 18 novembre 1936. Uno dei miliziani presenti all'uccisione, Juan Meras, in seguito raccontò quanto era successo. Un capo miliziano chiamato Avelino, alle 5 del mattino, ordinò di prendere i due sacerdoti e i cinque Fratelli e di legarli. Li fecero salire su un camion e dissero loro che li conducevano in un altro luogo, per essere interrogati. Invece li condussero nelle vicinanze del paese, su una collina dove c'era una miniera di zolfo. Il capo comandò loro di sedersi, legati così come erano. Essi iniziarono a pregare. Un plotone di miliziani si pose alle loro spalle e il capo ordinò di sparare. Poi con la pistola diede ad ognuno il colpo di grazia sparandogli alla testa. Il testimone aggiunge che alcuni miliziani si misero a ballare e a maltrattare i cadaveri. Tagliarono quindi le corde e prendendoli per i piedi li trascinarono fino ad un pozzo di zolfo dove li gettarono. "E' abbastanza profondo perché nessuno si accorga che sono qui, e se dovessero trionfare i cattolici non verranno qui a venerarne i resti", disse uno dei miliziani. Attualmente il pozzo è noto come "Pozo de los Mártires".

### **La Causa**

*“Ovidius Bertrandus et IV Socii, necnon Joseph Maria Cánovas Martínez” - Carthagenen. in Hispania*

Questa Causa raggruppa 6 Servi di Dio: **5 Fratelli delle Scuole Cristiane della scuola di Lorca** e il parroco del villaggio, Don José Canovas Martínez. Il Processo ordinario si svolse nella diocesi di Cartagena dal 27 ottobre 1958 al 18 marzo 1959. Vi comparvero 24 testimoni per complessive 44 sessioni. Il materiale raccolto in diocesi fu inviato a Roma, dove ottenne il Decreto di Validità soltanto il 29 maggio 1992.

Il cammino di questa Causa si è concluso a Roma il 16 dicembre 2006 con la proclamazione del Decreto sul martirio emesso da S.S. Benedetto XVI.

Sono stati beatificati il 28 ottobre 2007.



**1 - FRATEL OVIDIO BERTRAN**  
(ESTEBAN ANUNCIBAY LETONA)

Mijancas (Álava), diocesi di Vitoria,  
26.12.1892

*(Nascita)*

Madrid, 23.07.1921

*(Voti perpetui)*

Lorca, 18.11.1936

*(Martirio)*

?

*(Sepoltura attuale)*



**2 - FRATEL STANISLAO VÍCTOR**  
(AUGUSTO CORDERO FERNÁNDEZ)

Bustillo de la Vega, diocesi di  
Palencia, 08.10.1908

*(Nascita)*

Bujedo, 30.08.1933

*(Voti perpetui)*

Lorca, 18.11.1936

*(Martirio)*

?

*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Bujedo a 16 anni, e dopo qualche mese iniziò il Noviziato. Vestì l'abito religioso il 28 giugno 1909. Dovette tornare a casa per malattia, però rientrò ristabilito il 2 ottobre 1910. Emise i Primi Voti il 31 ottobre 1911, a Bujedo. Dopo lo Scolasticato iniziò il suo apostolato nella scuola "Beneficencia" di Madrid. Emise i Voti perpetui a Madrid il 25 luglio 1919.

Fu nominato Direttore di Chiclana e quindi di Puente Vallecas, uno dei quartieri più poveri di Madrid, dove si trovava quando nel 1931 i rivoluzionari cercarono di bruciare la scuola. Passò quindi a dirigere la scuola di San Fernando, vicino Cádiz. Dopo due anni fu alla Scuola San Luis di Sevilla, e due anni dopo a quella di Lorca, dov'era quando sopraggiunse la persecuzione religiosa che lo avrebbe condotto al martirio. Arrestato con i Fratelli della sua Comunità il 30 luglio 1936, fu ucciso a Lorca con i Fratelli e altri sacerdoti, il 18 novembre 1936. Il suo corpo fu gettato in un pozzo di zolfo.

Fratel Ovidio aveva 43 anni.

Entrò all'Aspirantato a 16 anni però a causa del suo ritardo negli studi fu rimandato di un anno il suo ingresso al Noviziato. Fece la prima Professione il 26 agosto 1927, e la Professione Perpetua il 30 agosto 1933. Dopo lo Scolasticato iniziò il suo apostolato nella Scuola Peñuelas di Madrid, nel 1930. Nel 1933 fu destinato alla Scuola San José di Lorca, dove lo sorprese la persecuzione religiosa.

Fu arrestato insieme agli altri Fratelli della Comunità il 30 luglio 1936, e insieme a loro fu ucciso il 18 novembre 1936. Il suo corpo, come quello dei suoi compagni di martirio, fu gettato nel pozzo di una miniera di zolfo.

Fratel Stanislao aveva 28 anni.



**3 - FRATEL HERMENEGILDO  
LORENZO**  
(MODESTO SÁENZ MANZANARES)

Revilla del Campo, diocesi di Burgos,  
30.07.1903  
(Nascita)  
Bujedo, 26.08.1928  
(Voti perpetui)  
Lorca, 18.11.1936  
(Martirio)  
?  
(Sepultura attuale)



**4 - FRATEL LORENZO SANTIAGO**  
(EMILIO MARTÍNEZ DE LA PERA ÁLAVA)

Huetto de Arriba (Álava), diocesi di  
Vitoria , 08.08.1913  
(Nascita)  
Griñon, 15.08.1930  
(Primi Voti)  
Lorca, 18.11.1936  
(Martirio)  
?  
(Sepultura attuale)

Entrò all'Aspirantato di Bujedo nel luglio 1916. Vestì l'abito religioso il 2 febbraio 1919. Fece i primi Voti il 12 febbraio 1921 a Bujedo. Dopo lo Scolasticato iniziò il suo apostolato nella scuola di Puente Vallecas, a Madrid, da dove passò a Melilla dove rimase per breve tempo. Emise la Professione Perpetua il 28 agosto 1928 a Bujedo. Passò quindi alla Scuola Santa Susana, a Madrid, e di qui alla Scuola Sagrado Corazón di Jerez e ad Almería.

La sua ultima Comunità fu Lorca, nella quale lo sorprese la persecuzione religiosa del 1936. Fu arrestato con gli altri Fratelli della Comunità il 130 luglio, e ucciso all'alba del 18 novembre. Il suo corpo fu gettato in un pozzo di una miniera di zolfo.

Fratel Ermenegildo aveva 33 anni

Entrò all'Aspirantato di Bujedo il 16 febbraio 1926. Ricevette l'abito religioso il 14 agosto 1929 e fece i primi Voti il 15 agosto 1930. Terminato lo Scolasticato fu destinato alla Scuola San José di Lorca, dove giunse nel settembre del 1933. Fu la sua unica Comunità, perché lì lo sorprese la persecuzione religiosa.

Fu arrestato con gli altri Fratelli della Comunità il 30 luglio 1936, e con essi ricevette la morte il 18 novembre 1936. Il suo corpo, come quello dei suoi compagni, fu gettato nel pozzo di una miniera di zolfo.

Fratel Lorenzo aveva 23 anni.



**5 - FRATEL LUCIANO PABLO**  
(GERMÁN GARCÍA GARCÍA)

Quintanilla de la Mata, diocesi di  
Burgos, 28.05.1903

*(Nascita)*

Bujedo, 26.08.1928

*(Voti perpetui)*

Lorca, 18.11.1936

*(Martirio)*

?

*(Sepoltura attuale)*

Entrò all'Aspirantato di Bujedo l'11 novembre 1916. Vestì l'abito religioso il 26 luglio 1919. Fece i Primi Voti il 28 febbraio 1921, e i Voti Perpetui il 7 settembre 1928 a Bujedo. Nel settembre 1922 iniziò il suo apostolato nella Scuola San Martin di Madrid. Nel 1926 passò al Collegio Maravillas, sempre a Madrid, dove rimase cinque anni. Quando il Collegio fu incendiato dalle orde rivoluzionarie, l'11 maggio 1931, fu trasferito alla Scuola della Inmaculada, di Santiago de Compostela. Poi stette un anno nella Scuola La Purisima di Sevilla, un altro anno a Madrid, e infine, nel 1934, fu destinato a Lorca, dove giunse il 19 settembre.

In questa Comunità lo sorprese la persecuzione religiosa. Fu arrestato con gli altri Fratelli della Comunità il 30 luglio 1936, e con essi ricevette la morte il 18 novembre 1936. Il suo corpo, come quello dei suoi compagni di martirio, fu gettato nel pozzo di una miniera di zolfo.

Fratel Luciano aveva 33 anni.

## TOLEDO

**Consuegra** era una piccola località di circa 14.000 abitanti, in provincia e diocesi di Toledo, nella quale i Fratelli dirigevano la Scuola della "Fondación Diaz-Cordovés". C'erano solo quattro Fratelli: tre insegnanti e uno per la cucina e i servizi della casa. Il Direttore era Fr. **Teodosio Rafael**, i due insegnanti erano i Fratelli **Carlos Jorge** e **Felipe José**. Si occupava della cucina e della casa Fr. **Eustaquio Luis**.

Quando iniziò la persecuzione religiosa, nel luglio 1936, i vicini avvisarono i Fratelli di essere prudenti, perché si diceva che volevano uccidere i sacerdoti e i religiosi. Visto l'ambiente politico-sociale, essi ne erano consapevoli, ma anche disposti ad accettare ciò che Dio avrebbe riservato loro. In previsione di ciò che poteva succedere, Fr. Teodosio raccolse la documentazione relativa alla scuola e la portò da una vicina della quale si fidava, pregandola di custodirla. Dopo avergliela lasciata si rese conto che quella documentazione poteva essere compromettente per la famiglia se, durante una perquisizione, l'avessero trovata i miliziani. Per questo la riprese, la riportò a scuola ed eliminò tutto ciò che poteva compromettere qualcuno per le sue relazioni con la scuola o con la Chiesa.

In quell'ambiente vivevano i Fratelli quando il 21 luglio, verso le 9 del mattino, mentre stavano in cappella assistendo alla S. Messa, un gruppo di miliziani si raccolse dinanzi alla scuola gridando. Nel sentire le loro grida, il cappellano e i Fratelli consumarono l'Eucaristica e lasciarono la scuola da un'uscita posteriore, rifugiandosi nella casa di un vicino, don Blas Navarro. Quando i miliziani la invasero e non trovarono nessun Fratello, perquisirono altre case. Giunti a quella dov'erano nascosti i Fratelli, questi decisero che era meglio arrendersi. E lo fecero senza alcuna resistenza.

Sulla via verso il carcere, dov'erano già altri prigionieri, iniziarono a prepararsi alla morte, perché erano sicuri che sarebbe sopraggiunta presto. I giorni che rimasero in prigione furono accuditi da vicini caritatevoli che portarono loro qualcosa da mangiare. I miliziani, lì come in altre parti, ogni notte prelevavano un gruppo di prigionieri e li uccidevano in luoghi appartati, senza testimoni.

L'ora dei Fratelli giunse la notte tra il 6 e il 7 agosto. Si presentarono i miliziani nel carcere, gridarono i loro nomi, li fecero salire su un camion e li portarono via. Li uccisero in un luogo chiamato "Boca de Congosto", ai confini con Los Yébenes (Toledo). Fr. Felipe José, il più giovane della Comunità, quella notte non andò con gli altri tre Fratelli, non perché non voleva condividere il martirio, ma perché tra i prigionieri c'era un altro con il suo stesso nome, impiegato in una Comunità religiosa, e presero lui. Fr. Felipe disse che quella persona non era un Fratello e che lui lo era, ma non gli diedero retta. Tuttavia la palma del martirio giunse per lui il giorno dopo, la notte tra il 7 e l'8 agosto, in un altro "prelievo", fatto nel modo solito. Fu ucciso insieme con altri a Fuente de Fresno (Ciudad Real).



**1 - FRATEL TEODOSIO RAFAEL**  
(DIODORO LÓPEZ HERNANDEZ)

Salguero de Juarros, diocesi di Burgos,  
27.09.1898

*(Nascita)*

Barcelona, 01.09.1917

*(Voti perpetui)*

Boca de Congosto, 06/7.08.1936

*(Martirio)*

Consuegra, Chiesa di Santa María

*(Sepoltura attuale)*

**La Causa**

*“Theodisius Raphaël et III Socii” - Toletana*

Questa Causa raggruppa soltanto 4 Servi di Dio: i **Fratelli della scuola di Consuegra**. Il Processo ordinario si celebrò nella diocesi di Toledo dal 15 febbraio 1955 al 21 giugno 1957. Vi comparvero 28 testimoni, per complessive 61 sessioni. Il materiale raccolto in diocesi fu inviato a Roma, dove ottenne il Decreto di Validità soltanto il 19 giugno 1992.

Il cammino della Causa è concluso a Roma il 28 aprile 2006 con la proclamazione del Decreto sul martirio emanato da S.S. Benedetto XVI il 16 dicembre 2006.

Sono stati beatificati il 28 ottobre 2007.

Entrò all'Aspirantato di Bujedo nell'agosto 1912. Il 27 giugno 1914 indossò l'abito religioso e iniziò il Noviziato, sempre a Bujedo. Dopo lo Scolasticato esercitò il suo apostolato a Mieres e quindi a Melilla, nell'Africa del Nord, dove rimase 5 anni. Nel 1925 fu insegnante all'Aspirantato di Griñon, dove rimase 2 anni, e di lì passò allo Scolasticato di Bujedo come Vice Direttore.

Nel 1931 fu nominato Direttore della Scuola di Puerto Real, che attraversava momenti di difficoltà. Con le leggi del 1933 della secolarizzazione, dovette cambiare e fu nominato Direttore della Scuola di Consuegra. Lì lo sorprese la persecuzione religiosa. Tutta la sua Comunità fu immolata, come già detto.

Fr. Teodosio aveva 37 anni.



**2 - FRATEL CARLOS JORGE**  
(DALMACIO BELLOTA PÉREZ)

Capillas, diocesi di Palencia,  
22.11.1908  
(Nascita)  
Barcelona, 01.09.1917  
(Voti perpetui)  
Boca de Congosto, 06/7.08.1936  
(Martirio)  
Consuegra, Chiesa di Santa María  
(Sepoltura attuale)



**3 - FRATEL EUSTAQUIO LUIS**  
(LUIS VILLANUEVA MONTOYA)

Cucho, diocesi di Burgos, 10.10.1888  
(Nascita )  
Barcelona, 01.09.1917  
(Voti perpetui)  
Boca de Congosto, 06/7.08.1936  
(Martirio)  
Consuegra, Chiesa di Santa María  
(Sepoltura attuale)

Entrò all'Aspirantato di Bujedo a 12 anni. Vestì l'abito al Noviziato di Bujedo il 2 febbraio 1925. Iniziò il suo apostolato nel Collegio Maravillas, di Madrid, fino a quando fu incendiato nel 1931. Allora fu inviato alla Comunità di Cuevas, ad Almeria. L'anno dopo rientrò a Madrid nella scuola di Chamberi. Con i cambiamenti del 1933 fu destinato a Consuegra, dove lo sorprese la persecuzione religiosa.

Arrestato il 21 luglio 1936 insieme ai Fratelli della sua Comunità, fu ucciso nella notte tra il 6 e il 7 agosto in un luogo chiamato "Boca del Congosto", a Los Yébenes, in provincia di Toledo.

Fratel Carlos aveva 27 anni.

Indossò l'abito religioso al Noviziato di Bujedo l'8 marzo 1907. Poiché era poco predisposto per gli studi, manifestò lui stesso il desiderio di occuparsi dei lavori manuali. Esercì il suo lavoro per 14 anni a Bujedo e nel 1922 fu destinato al Noviziato di Griñon, aperto da poco. Fu inviato come cuoco a Consuegra e nel 1933, alla Scuola di Peñuelas a Madrid. Rimase un anno presso la Procura, e nel 1933 ritornò a Consuegra.

Lì lo sorprese la persecuzione religiosa e fu ucciso a "Boca del Congosto", a Los Yébenes, provincia di Toledo, nella notte tra il 6 e il 7 agosto 1936.

Fratel Eustaquio aveva 47 anni.



**4 - FRATEL FELIPE JOSÉ**  
(PEDRO ÁLVAREZ PÉREZ)

Carmena, diocesi di Toledo,  
27.06.1914

*(Nascita)*

Barcelona, 01.09.1931

*(Primi Voti)*

Boca de Congosto, 07/8.08.1936

*(Martirio)*

Consuegra, Chiesa di Santa María

*(Sepoltura attuale)*

Fu alunno dei Fratelli nella Scuola Professionale del Sagrado Corazón de Jesús a Madrid. Entrò all'Aspirantato di Grinón nel marzo 1927. Vestì l'abito religioso il 14 agosto 1930. Dopo lo Scolasticato fu destinato a Consuegra, dove lo sorprese la persecuzione religiosa.

Arrestato con i Fratelli della Comunità, non lo uccisero nello stesso giorno, perché lo confusero con un'altra persona che aveva lo stesso roche, e che era in prigione perché era impiegato in un convento. Lui disse che quella persona non era un religioso e che era lui che stavano cercando, ma non gli diedero retta. La corona del martirio gli giunse nella notte tra il 7 e l'8 agosto, quando fu ucciso con altre persone in un luogo chiamato Fuente de Fresno (Ciudad Real).

Fratel Felipe aveva 22 anni.

**FRATELLI DELLA CATALOGNA NON INCLUSI  
NEI PROCESSI PER MANCANZA DI DATI CERTI**



**Fr. ALONSO CARLOS**  
(FELIX ALONSO MARTINEZ)

Briviesca, diocesi di Burgos,  
07.08.1913  
*(Nascita)*  
Cambrils, 15.08.1930  
*(Primi Voti)*  
Barcelona, 16.09.1936 (?)  
*(Martirio)*  
Consuegra, Parrocchia di Santa  
Maria  
*(Sepoltura attuale)*

Noviziato: Cambrils 1929-30  
Comunità: Bonanova e Condal.



**Fr. EDUARDO ANTONIO**  
(JUAN GALINDO DAUDEN)

Aguilar del Alfambra (Teruel),  
diocesi di Burgos, 07.10.1909  
*(Nascita)*  
Fortianell, 02.02.1927  
*(Primi Voti)*  
? - ?, ?, 1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*

Noviziato: Fortianell 1925 – 26  
Comunità: Sampedor/Bonanova/Alcora/Condal



**Fr. AUGUSTO JAIME**  
(JAIME FERRATE ARAGONES)

Botarell, diocesi di Tarragona,  
20.11.1909  
*(Nascita)*  
Benicarló, 02.02.1929  
*(Primi Voti)*  
Lanaja, ?, ?, 1937  
*(Martirio)*  
Consuegra, Chiesa di Santa  
Maria  
*(Sepoltura attuale)*

Noviziato: Benicarló 1927-28-29  
Comunità: Barceloneta/Condal/Cassá de la Selva/ Manlleu.



**Fr. EMERIO DE JESÚS**  
(ALEJANDRO SANTOS DELGADO)

Villambroz (Palencia), diocesi di  
León, 14.11.1902  
*(Nascita)*  
Fortianell, 01.09.1927  
*(Voti perpetui)*  
? - ?, 12.1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*

Noviziato: Hostalets 1918 – 19  
Comunità: Horta/Granollers/Palamós/Gerona



**Fr. MEDARDO**  
(LORENZO PARACHE COLLADOS)

Oliete, diocesi di Teruel  
07.08.1899  
*(Nascita)*  
Barcelona, 26.08.1928  
*(Voti perpetui)*  
Barcelona, ?, ?, 1937  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*

Noviziato: Hostalets 1918 – 19  
Servizio militare: Melilla  
Comunità: Tarragona/Manlleu/Bonanova



**Fr. RAIMUNDO BERNABÉ**  
(RAMON ALTADILL CID)

Tortosa, diocesi di Tortosa,  
25.12.1920  
*(Nascita)*  
Cambrils, ...?  
*(Primi Voti)*  
Ebro - Tortosa, ?, ?, 1939  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*

Noviziato: Cambrils 1936 – 37



**Fr. NICASIO SANTIAGO**  
(SANTIAGO COLLADOS GUILLÉN)

Lidón, diocesi di Teruel,  
15.06.1914  
*(Nascita)*  
Cambrils, 01.11.1931  
*(Primi Voti)*  
Front Pirineo, ?, ?, 1938  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*

Noviziato: Cambrils 1930 – 31  
Comunità: S.Coloma de Farnés/Bonanova/Mollerusa



**Fr. RAMÓN NONATO**  
(SILVESTRE COSTA FONT)

Ciurana, diocesi di Gerona  
30.11.1878  
*(Nascita)*  
Barcellona, 24.08.1911  
*(Voti perpetui)*  
Barcellona, ?, 08. 1936  
*(Martirio)*  
?  
*(Sepoltura attuale)*

Noviziato: Bujedo 1894 – 95  
Comunità: Manlleu/Bonanova/Bujedo/Soller/Condal/Tarragona/  
Cambrils/Barcellona: Carmen

## INDICE

Introduzione	3	Leónides	42
Alcuni dati	5	Lorenzo Gabriel	43
<i>BARCELONA</i>	7	Louis de Jesús	44
Leonardo José	10	Miguel de Jesús	45
Dionisio Luis	11	Olegario Angel	46
Adolfo Jaime	12	Onofre	47
Adolfo Mariano	13	Raimundo Eloy	48
Agapio	14	Valeriano Luis	49
Benito Clemente	16	Victorio	50
Cándido Alberto	17	La Comunità di Montcada	52
Cayetano José	18	Arnaldo Julián	53
Celestino Antonio	19	Benedicto José	54
Cirilo Pedro	20	José Benito	55
Crisóstomo	21	Mariano León	56
Edmundo Angel	23	Vicente Justino	57
Eliseo Vicente	24	<i>CIUDAD REAL</i>	58
Emerio José	25	Agapito León	63
Esiquio José	26	Dámaso Luis	64
Eusebio Andrés	27	Josafat Roque	65
Félix José	28	Julio Alfonso	66
Florencio Miguel	29	Ladislao Luis	67
Francisco Alfredo	30	<i>CARTAGENA</i>	69
Francisco Magín	31	Ovidio Bertrán	74
Hilarión Eugenio	32	Estanislao Víctor	75
Honesto María	33	Hermenegildo Lorenzo	76
Honorato Alfredo	34	Lorenzo Santiago	77
Hugo Julián	35	Luciano Pablo	78
Ildefonso Luis	36	<i>TOLEDO</i>	81
Indalecio de María	37	Teodosio Rafael	85
Jacob Samuel	38	Carlos Jorge	86
Jaime Bertino	39	Eustaquio Luis	87
Lamberto Carlos	40	Felipe José	88
León Justino	41		